

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GUIDO GALLI

Viale Romagna, 16/18 – 20133 Milano

CODICE MECCANOGRAFICO MIIC8FU00A – C.F. 97667030155

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13-01-2016*

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Presentazione
2. Il contesto: la popolazione scolastica, i partners sul territorio, le reti
3. La scuola e la famiglia
4. Finalità, Priorità, Traguardi ed Obiettivi
5. L'organizzazione: le risorse umane e strumentali
6. L'offerta didattico-formativa: Scuola Primaria
7. L'offerta didattico - formativa: Scuola Secondaria di primo grado
8. Progetti e attività di Istituto

Appendice

- *Modello di certificazione delle Competenze*
- *Organigramma di Istituto*
- *Patto di corresponsabilità*
- *Piano di Formazione Personale Docente e A.t.a .*
- *Piano Annuale Inclusione*
- *Piano di Miglioramento*
- *Protocollo accoglienza stranieri*
- *RAV*
- *Regolamento di Istituto*

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativa all'Istituto Comprensivo di Stato "Guido Galli", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 07/10/2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13.01.2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. PRESENTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Guido Galli si compone di quattro plessi: la scuola secondaria **G. Pascoli** sita in via Cova n.5, la scuola primaria **Nolli Arquati** in viale Romagna n.16/18 , la scuola primaria **Bonetti** in via Tajani n. 12 e la scuola primaria **Enrico Toti** in via Cima n. 15. Le scuole sono situate in zona 3 a Milano, nella parte est della città.

Gli uffici amministrativi e quello dirigenziale sono collocati presso la sede di viale Romagna.

L'Istituto Comprensivo nasce nel 2013, a seguito del piano di dimensionamento scolastico attuato dal Ministero dell'Istruzione per il tramite del Comune di Milano, dalla fusione dell'Istituto Comprensivo Nolli Arquati - Bonetti, con la Scuola Primaria E.Toti e la secondaria di primo grado G. Pascoli.

Nel novembre del 2014 il nuovo istituto viene intitolato a **GUIDO GALLI**, giudice istruttore penale presso il Tribunale di Milano e docente di criminologia, prima all'Università di Modena, successivamente all' Università Statale di Milano, vittima di un attentato terroristico nel 1980. Egli rappresenta un simbolo della legalità, valore fondante del percorso didattico – formativo offerto.

2. IL CONTESTO

2.1 La popolazione scolastica

La popolazione scolastica, al 15/01/2015 consta di 1015 alunni, distribuiti in 49 classi, così come di seguito illustrato:

Plesso	Numero Alunni	Numero Classi
Scuola Primaria Nolli - Arquati	495	22
Scuola Primaria Bonetti	191	10
Scuola Primaria E. Toti	119	6
Scuola Secondaria Primo grado G.Pascoli	210	11
TOTALE	1015	49

2.2 I nostri partners

La collaborazione con Enti ed Associazioni operanti sul territorio, regolata da accordi con finalità specifiche, mira a supportare, integrare, arricchire ed ottimizzare l'offerta formativa di Istituto, mediante la realizzazione di numerose ed articolate iniziative, determinate tenendo conto delle richieste provenienti dai consigli di classe, di interclasse e dalle famiglie.

I soggetti partners, di volta in volta coinvolti nella progettazione e realizzazione di attività ed iniziative caratterizzanti l'offerta formativa di Istituto, sono i seguenti:

PARTNERS	INIZIATIVE E SERVIZI OFFERTI DAI PARTNERS
ANDERSEN INTERNATIONAL SCHOOL MILANO	Supporto allo sviluppo di conoscenze e competenze nell'uso della lingua inglese
ASL MILANO	Supporto alla valutazione di criticità in ambito socio-sanitario
AID	Iniziative di prevenzione e supporto della dislessia
CENTRO TERRITORIALE DI INCLUSIONE	Supporto ad alunni con bisogni educativi speciali
CITY ANGELS	Sensibilizzazione relativa al tema della solidarietà attraverso incontri in classe con il fondatore dell'associazione e raccolta materiale per i senzatetto in occasione dell'open day di Istituto
COMUNE DI MILANO	Erogazione fondi per il diritto allo studio e finanziamento di attività integrative dell'offerta formativa, tra le quali "Scuola-Natura"
COOPERATIVA "PIANETA AZZURRO"	Attività di pre-scuola e giochi serali
COOPERATIVA "PROGETTO A" COOPERATIVA "SPAZIO APERTO"	Attività di assistenza agli alunni con gravi disabilità
C.O.N.I	Partnership in tema di potenziamento dell'attività motoria
CONSIGLIO DI ZONA 3	Potenziamento dell'attività motoria finalizzata anche alla partecipazione ai Giochi Interscholastici di Zona 3
CUS MILANO	Partnership finalizzata al coinvolgimento degli alunni in iniziative sportive rientranti nell'ambito della atletica leggera
EMERGENCY	Sensibilizzazione sul tema della pace e della solidarietà attraverso incontri in classe con i "volontari emergency"
FEDERAZIONI SPORTIVE	Partnership finalizzata alla partecipazione degli alunni ad iniziative ed eventi sportivi organizzati sul territorio
KIWANIS	Supporto finanziario finalizzato al miglioramento delle infrastrutture ed all'acquisto di strumenti didattici di nuova generazione.

POLIZIA LOCALE	Interventi di Educazione Stradale
POLO START	Supporto didattico – formativo rivolto ad alunni non italofoni
PRO PATRIA	Potenziamento dell'attività motoria e supporto allo sviluppo psico-fisico degli alunni in forma ludico-educativa, sia nel corso dell'anno scolastico che nei mesi estivi, con il progetto "Campus Estivo dedicato allo Sport"
UMANITARIA	Attività di supporto didattico - formativo rivolto ad alunni in condizione di svantaggio
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	Collaborazioni con docenti e ricercatori di bioscienze dell'Università degli Studi di Milano

Inoltre, al fine di promuovere le finalità istituzionali, alla data del 15/01/2015, sono in essere accordi di rete aventi ad oggetto sia attività didattiche che acquisto di servizi. Relativamente alle prime, è stato stipulato un accordo di rete con gli Istituti Comprensivi T. Ciresola (che ne è capofila), Scarpa, Quintino di Vona, Pisacane-Poerio, Stoppani e Via Maniago, l'Istituto di Istruzione Superiore "Caterina da Siena" e il Centro di Formazione Professionale ACOF con i seguenti obiettivi:

- facilitare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni nelle scuole secondarie di secondo grado e nei Centri di Formazione Professionale nell'area metropolitana di Milano, attraverso l'attivazione di un sistema di servizi territoriali;
- limitare il fenomeno di precoce abbandono e dispersione scolastica;
- facilitare la scelta consapevole della scuola secondaria superiore, attraverso il coinvolgimento della famiglia, facilitando, anche attraverso la mediazione culturale, la conoscenza delle opzioni da parte delle famiglie e degli alunni non italofoni;
- consolidare l'apprendimento delle competenze di base della lingua italiana e il dialogo interculturale, utilizzando anche metodologie innovative, al fine di ridurre il rischio di dispersione scolastica degli studenti non italofoni nel primo anno di scuola superiore;
- consolidare le competenze di base anche di matematica e di inglese.

Relativamente all'acquisto del servizio di RSPP, si è proceduto alla stipula di un accordo di rete con gli Istituti Comprensivi Scarpa, Casa del Sole e Leonardo da Vinci.

3. LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

Ai fini del successo formativo, si ritiene fondamentale la costruzione di un costruttivo rapporto scuola/famiglia basato sulla condivisione di obiettivi comuni. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica costituisce un elemento essenziale dell'offerta formativa di Istituto: esse sono co-protagoniste di numerose iniziative culturali, sportive e ricreative e sostengono finanziariamente alcune attività a integrazione del curriculum.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, i genitori di ogni classe eleggono i loro rappresentanti che fanno opera di coordinamento e di informazione presso le altre famiglie. Nell'arco dell'anno scolastico, il rapporto scuola-famiglia si realizza attraverso i colloqui periodici e la partecipazione collettiva alle assemblee ordinarie (o straordinarie) di classe. I docenti mettono a disposizione uno spazio orario settimanale, su prenotazione, per colloqui individuali con i genitori che lo richiedono.

Nella **scuola primaria** il rapporto scuola-famiglia si concretizza nell'elezione del rappresentante di classe che fa opera di coordinamento e di informazione presso le altre famiglie e negli incontri individuali, finalizzati a monitorare il percorso formativo dei singoli alunni.

Parte essenziale del dialogo educativo è il rispetto di regole finalizzate alla crescita individuale. Esse sono esplicitate nel Regolamento di Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità, reperibili in Appendice al presente documento, al cui rispetto sono tenute tutte le componenti che prendono parte alla vita della comunità scolastica.

Nel corso degli anni, con l'obiettivo di strutturare e consolidare il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia, alcuni genitori, nei diversi plessi, si sono federati, dando vita alle seguenti associazioni senza scopo di lucro:

- Amici di Bonetti, operante nel Plesso di via Tajani, che conta, al suo attivo, 66 soci;
- Gatta ci Cova, operante nella Plesso di via Cova, che conta, al suo attivo, 92 soci;
- Ginkobiloba, operante nel Plesso di viale Romagna, che conta, al suo attivo, 149 soci.

Le associazioni, grazie alla stipula di apposite convenzioni finalizzate a disciplinare il rapporto con l'Istituto, intervengono nella vita scolastica, realizzando iniziative ricreativo-culturali in orario scolastico, e percorsi di formazione a costi calmierati, rivolti all'utenza interna ed esterna, in orario

extrascolastico, finalizzate alla raccolta di fondi. Essi vengono utilizzati per supportare l'arricchimento dell'offerta formativa di istituto, dal punto di vista strumentale (acquisto di dispositivi informatici) e, ad integrazione dei fondi erogati dagli Enti Locali per la garanzia del diritto allo studio, a finanziare iniziative didattico-formative per gli alunni in condizione di svantaggio.

4. FINALITA'

Il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016-2019 dell'istituto Guido Galli muove dalla conoscenza del nuovo scenario in cui si realizza l'apprendimento scolastico, così come descritto nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo del 2012, ovvero dalla consapevolezza che:

1. "Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti (...)";
2. "(...) Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione (...)";
3. "(...) l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta (...)";
4. "(...) La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la

collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (articolo 4 della Costituzione) (...);

5. “(...) una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L’intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell’identità di ciascuno. A centocinquanta anni dall’Unità, l’Italiano è diventata la lingua comune di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell’uguaglianza nel riconoscimento delle differenze (...);
6. “(...) la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell’apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l’organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione. (...)”
7. “(..) il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita”.
8. “(...) alla scuola spettano alcune finalità specifiche quali:
 - offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
 - far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;

- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, facendo sì che la differenza si trasformi in disuguaglianza e che le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire;
- promuovere, nel rispetto del dettato costituzionale, la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

La linea pedagogica di Istituto muove dal concetto di "Star bene a scuola": la nostra idea di scuola coincide con la valorizzazione dell'individuo e lo sviluppo delle relazioni significative, il tutto realizzato in ambiente vigilato e sicuro. Pertanto, il percorso che viene proposto promuove un'educazione globale, proiettata allo sviluppo ed alla maturazione di valori quali la solidarietà, la responsabilità, il rispetto e la diversità.

Pertanto, nel rispetto dello scenario sin qui descritto, il nostro percorso didattico-formativo mira a:

1. offrire a bambini ed adolescenti un'occasione di arricchimento e di sintesi dei diversi saperi e delle tante esperienze che caratterizzano la vita quotidiana;
2. sviluppare negli alunni "un'identità consapevole e aperta", in grado di riconoscersi nelle proprie radici e, contemporaneamente, di aprirsi alla pluralità delle culture;
3. garantire ad ogni individuo lo sviluppo delle proprie potenzialità, anche attraverso percorsi di valorizzazione e sostegno delle fragilità e della diversa abilità;
4. promuovere e consolidare la conoscenza della Lingua e della Cultura italiana per una reale e proficua integrazione;
5. sviluppare le competenze per muoversi nei saperi, utilizzando i molteplici canali derivanti dalle nuove tecnologie, con l'obiettivo di pervenire ad una lettura critica delle informazioni;
7. favorire l'autonomia di pensiero e lo sviluppo delle capacità, stimolando negli studenti la curiosità e il piacere dell'apprendimento, con l'obiettivo di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, a partire dai concreti bisogni formativi di ciascuno.

4.1 Priorità: gli obiettivi strategici di lungo periodo

La definizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo, così come di seguito descritti, relativi alla azione didattico-formativa per il triennio 2016-19, sono determinati in coerenza con quanto emerso dal processo di autovalutazione che l'istituto ha effettuato ai sensi della legge 80/2013 e seguenti, confluito nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e nel portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Sulla base dell'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, della descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto sino al gennaio 2015, dei punti di forza e debolezza relativi agli aspetti organizzativi, didattici e formativi, è emerso come necessario e funzionale allo sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa di istituto ed al successo formativo di ciascun alunno, il perseguimento delle seguenti priorità, ovvero il raggiungimento di obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento, da raggiungere entro tre anni:

- **In merito ai risultati delle prove standardizzate nazionali:**
 - **PRIORITA' 1:** ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico;
 - **PRIORITA' 2:** ridurre la variabilità dei risultati tra classi;

- **In merito allo sviluppo delle otto Competenze chiave di Cittadinanza** ("Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione"):
 - **PRIORITA' 3:** definire in maniera chiara e dettagliata i livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza.

4.2 Traguardi: i Risultati attesi in relazione alle Priorità Strategiche

Al fine di poter perseguire le priorità sopra descritte, è necessario raggiungere i seguenti traguardi, ovvero i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, emersi nel RAV e da raggiungere in lungo periodo (max 3 anni). Essi rappresentano le mete concrete verso cui il nostro istituto tende nella sua azione di miglioramento. Attraverso il nostro percorso di autovalutazione, siamo giunti alla individuazione dei seguenti traguardi:

- **In merito ai risultati delle prove standardizzate nazionali:**
 - **TRAGUARDO 1:** raggiungere un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale contesto socio-economico (esc) pari a zero;
 - **TRAGUARDO 2:** pareggiare o render inferiori, rispetto ai valori di benchmark dell'area di riferimento (Nord-Ovest,) la varianza tra classi e dentro le classi;

- **In merito allo sviluppo delle otto Competenze chiave di Cittadinanza** (“Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l’informazione”):
 - **TRAGUARDO 3:** stabilire criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento e pervenire ad una modalità condivisa di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

4.3 Obiettivi di Processo: definizione operativa delle attività

Il processo di autovalutazione ha condotto, inoltre, alla individuazione di sei obiettivi di processo, i quali rappresentano una definizione operativa delle attività da mettere a punto e realizzare per perseguire le priorità strategiche e le connesse mete individuate. Essi hanno carattere operativo e sono da raggiungere nel breve o medio periodo (uno o più anni scolastici, con eventuale rimodulazione) e prevedono:

- **OBIETTIVO 1:** Analisi e revisione del curriculum d'Istituto all'Interno degli specifici organi di progettazione, ovvero consigli di interclasse e dipartimenti di materia;

- **OBIETTIVO 2:** Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della azione didattica e dei risultati ad essa connessi;
- **OBIETTIVO 3:** Incremento del numero di incontri dei “Dipartimenti di Materia” ai fini della ottimizzazione della progettazione didattica della scuola secondaria di primo grado;
- **OBIETTIVO 4:** Istituzione dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;
- **OBIETTIVO 5:** Incremento del numero delle riunioni tra le Figure Strumentali;
- **OBIETTIVO 6:** Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (ad esempio la Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza)

Le attività da mettere a punto e realizzare per raggiungere gli obiettivi pre-elencati e perseguire le priorità strategiche e le connesse mete individuate, coinvolgono l’intera comunità educante dell’IC “Guido Galli”, e sono descritte, per esteso, nell’allegato Piano di Miglioramento, parte integrante del presente documento.

5. L'ORGANIZZAZIONE: LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

5.1 Risorse Umane

L'istituto Guido Galli si avvale, al 15/01/2015, delle seguenti risorse di personale docente:

SCUOLA PRIMARIA			
POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI COMUNI POTENZIAMENTO ex lege 107/2015	POSTI DI SOSTEGNO POTENZIAMENTO ex lege 107/2015
74	22	5	1

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO			
POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI COMUNI POTENZIAMENTO ex lege 107/2015	POSTI DI SOSTEGNO POTENZIAMENTO ex lege 107/2015
23	10	1	0

L'istituto Guido Galli si avvale, al 15/01/2015, delle seguenti risorse di personale amministrativo, tecnico, ausiliario:

COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI	DSGA
20	5	0	1

5.2 Risorse Strumentali

Le attrezzature ed infrastrutture disponibili, nei diversi plessi, sono le seguenti:

Scuola Primaria NOLLI –ARQUATI Viale Romagna	Scuola Primaria BONETTI Via Tajani	Scuola Primaria E.TOTI Via Cima	Scuola secondaria G. PASCOLI Via Cova
10 LIM	3 LIM	4 LIM	11 LIM
5 PC portatili	2 PC portatili	4 PC portatili 6 PC fissi 27 TABLET	10 PC portatili
Biblioteca - mediateca	Biblioteca	Biblioteca	Biblioteca - mediateca
2 palestre 1 aula magna	1 palestra	1 palestra	1 PALESTRA 1 CAMPO SPORTIVO
Laboratorio di Pittura - Falegnameria	Laboratorio di Pittura	Laboratorio di Pittura	Laboratorio di Arte
Laboratorio di Informatica	Laboratorio di Informatica	Laboratorio di Informatica	Laboratorio di Musica
Laboratorio linguistico	Laboratorio linguistico	-----	-----
Laboratorio di Scienze	Laboratorio di Scienze	-----	Laboratorio di Scienze
1 Spazio attrezzato per alunni con disabilità	1 Spazio attrezzato per alunni con disabilità	1 Spazio attrezzato per alunni con disabilità	1 Spazio attrezzato per alunni con disabilità
Orto	Orto	Orto	Orto
Cortile	Cortile	Cortile	Cortile
Spazio per la realizzazione di percorsi di	Spazio per la realizzazione di percorsi di	Spazio per la realizzazione di percorsi di	Falegnameria

psicomotricità	psicomotricità	psicomotricità	
----------------	----------------	----------------	--

Attraverso i finanziamenti erogati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” l’Istituto, al fine di avvalersi della didattica laboratoriale, quale punto d’incontro tra sapere e saper fare, mira all’ampliamento degli ambienti di apprendimento digitale, all’ammodernamento della dotazione tecnologica della scuola con lavagne LIM e alla messa a punto di un laboratorio mobile da poter utilizzare senza limiti di spazio.

5.3 La Struttura Organizzativa

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF, sono state definite figure a supporto dell’azione dirigenziale, tra cui:

- **docente primo collaboratore**, con i seguenti compiti:
 - sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza e da esso riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;
 - tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
 - collabora con il dirigente Scolastico nell’esame e nell’attuazione dei progetti di istituto;
 - organizza, coordina e valorizza, all’interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola tra cui coordinatori di classe ed interclasse, referenti di plesso, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività;
 - supporta il dirigente Scolastico nella valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall’Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;
 - in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico, lo sostituisce nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con lo stesso le linee di condotta da tenere;

- è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, comprese l'emanazione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy;
 - in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico, lo sostituisce alla presidenza degli OO.CC.;
 - vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
 - supporta il dirigente scolastico nella organizzazione dei Piani/Attività quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza durante attività di mensa, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;
 - supporta il dirigente scolastico nella relazione con le associazioni dei Genitori o lo sostituisce nel caso di assenza;
 - collabora con il dirigente scolastico e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto;
 - concorda con il dirigente scolastico e con lo Staff dirigenziale, nonché con eventuale altro personale interno che si rendesse disponibile, gli orari e le giornate di servizio presso l'istituto, al fine di definire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione ed una equilibrata turnazione per il periodo estivo e per gli altri periodi di sospensione dell'attività didattica.
- **referente di plesso**, con i seguenti compiti:
- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
 - supporto al dirigente scolastico nella determinazione del quadro orario di insegnamento annuale relativo al Plesso;
 - disposizioni per la sostituzione di docenti assenti
 - segnalazione tempestiva al dirigente scolastico delle emergenze, disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria anche avvalendosi del supporto del personale amministrativo di plesso;
 - attività di coordinamento tra dirigente scolastico, funzioni strumentali presenti nel plesso, referenti commissioni e laboratori, e docenti, nonché tra scuola, comitato genitori ed enti locali;

- presidenza di riunioni interne e partecipazione ad incontri con organismi esterni su delega del dirigente scolastico;
 - predisposizioni circolari di plesso previa comunicazione al dirigente scolastico;
 - organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
 - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
 - raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
 - esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della sede, di avvisi e comunicazioni a carattere di urgenza indirizzati a tutti gli alunni del plesso;
 - supporto alla formulazione dell'o.d.g. del collegio dei docenti, anche attraverso la presentazione di istanze e proposte del plesso di appartenenza;
 - verbalizzazione a rotazione delle sedute del Collegio e verifica presenze docenti in cooperazione con il dirigente scolastico;
 - collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e programmazione e disposizione, in collaborazione con il dirigente scolastico, il RSPP (o il referente per la sicurezza del plesso), per quanto a ciascuno di competenza, delle prove di evacuazione da svolgersi nel corso dell'anno;
 - adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve tempo possibile, comunicazione al dirigente scolastico;
 - tenuta delle relazioni con il personale scolastico, le famiglie, il comitato genitori di plesso e comunicazione al dirigente scolastico delle eventuali problematiche emergenti o delle iniziative da intraprendere;
 - cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale nonché di documenti e atti ufficiali.
- **referente di plesso per le attività di "Sostegno"**, con i seguenti compiti:
- promozione di azioni sinergiche per favorire un sereno percorso scolastico dell'utenza con Bisogni Educativi Speciali riconducibili a disagio socio-economico-culturale e linguistico, a Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Diversa Abilità;

- supporto al dirigente scolastico, in collaborazione con il Responsabile di Plesso, nella determinazione del quadro orario di insegnamento annuale per ciò che attiene le ore di docenza di sostegno e quelle di assistenza all'educazione;
 - supporto al Responsabile di plesso nelle disposizioni per la sostituzione di docenti di sostegno od educatori assenti;
 - segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico ed al Responsabile di Plesso delle emergenze, disservizi e/o di altre necessità connesse con il regolare svolgimento delle attività di sostegno e/o assistenza all'educazione;
 - supporto al GLI di Istituto nella ricognizione dell'utenza con Bisogni Educativi Speciali presenti nel Plesso;
 - supporto informativo e ricognitivo al GLI di Istituto ed alle Funzioni Strumentali preposte alla redazione del Piano Annuale di Inclusione di Istituto;
 - raccordo con i coordinatori di interclasse o di classe del plesso nella messa a punto dei documenti finalizzati alla didattica personalizzata, così come previsto dalla normativa vigente;
 - raccordo comunicativo scuola-famiglia.
- **coordinatore del consiglio di interclasse scuola primaria**, con i seguenti compiti:
 - coordinamento delle attività didattico-formative;
 - raccordo comunicativo scuola-famiglia.
 - **coordinatore del consiglio di classe scuola secondaria di primo grado**, con i seguenti compiti:
 - coordinamento delle attività didattico-formative;
 - raccordo comunicativo scuola-famiglia.
 - **responsabili di dipartimento scuola secondaria di primo grado**, con i seguenti compiti:
 - coordinamento delle attività di programmazione disciplinare;
 - monitoraggio dell'andamento delle attività programmate;
 - supporto alla pianificazione di azioni correttive.
 - **Docenti con Funzioni Strumentali allo sviluppo dell'offerta formativa**, individuati annualmente in base alle risultanze dei follow up sugli obiettivi di processo, con compiti di organizzazione e

coordinamento di attività volte allo sviluppo ed ampliamento dell'offerta formativa e realizzate con il supporto di **Commissioni Operative Annuali**, costituite ad hoc.

- **Commissioni Operative Permanenti**, con compiti di organizzazione e realizzazione di attività paradidattiche. Esse comprendono:

❖ **Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI di Istituto)**, con i seguenti compiti:

- effettuare la rilevazione dei BES, il monitoraggio e la valutazione,
- fornire consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi,
- raccogliere e coordinare proposte dei consigli di interclasse (primaria) e di classe (secondaria di primo grado) qualora si rilevassero situazioni di disagio,
- formulare la proposta di elaborazione del PAI,
- interfacciarsi con i servizi socio-sanitari territoriali e definisce le linee di raccordo tra consigli di interclasse/classe, famiglie e specialisti esterni,
- monitorare il livello di inclusività della scuola.

❖ **Commissione "Orientamento in ingresso ed in uscita e Formazioni Classi"**, con i seguenti compiti:

- fornire supporto tecnico alla dirigenza nella strutturazione della composizione delle classi prime della scuola primaria e della secondaria di primo grado sulla base dei criteri definiti dagli OOCC;
- effettuare la composizione delle classi prime e dare feedback alla dirigenza ed agli OOCC in merito alla necessità di ridefinire i criteri di formazione classi;
- ideare e mettere a punto le più idonee e proficue iniziative volte all'orientamento in ingresso ed in uscita per le classi prime e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria di primo grado.

❖ **Commissione "PON"**, con i seguenti compiti:

- scegliere i progetti PON in coerenza con le linee d'indirizzo della scuola, li sottopone a delibera del Collegio dei Docenti, per poi passare in Consiglio di Istituto;
- coordinare e monitorare l'attuazione dei PON;

❖ **Commissione “Formazione ed Aggiornamento Personale Docente”**, con i seguenti compiti:

- organizzare le attività di formazione e aggiornamento e curarne la comunicazione al personale docente;
- promuovere la cultura dell'innovazione e sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione;
- proporre iniziative formative sulla base dell'analisi delle esigenze espresse dal personale docente;
- individuare i mezzi e gli strumenti più idonei alla messa a punto delle iniziative di formazione;
- definire le attività di formazione in coerenza con il piano dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione;
- proporre e organizzare iniziative di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale;
- supportare la dirigenza nella redazione del Piano di Formazione e aggiornamento annuale e triennale.

- **Animatore digitale**, con i seguenti compiti:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

5.4 Gli Organi Collegiali

Di seguito, una panoramica sugli organi collegiali di Istituto, rappresentativi, nel loro complesso, della componente docenti, personale a.t.a. e genitori:

- **giunta esecutiva**, composta da rappresentanti dei docenti, dei genitori e dal D.S.G.A., ha funzione propositiva, ovvero sottopone al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento;
 - **collegio dei docenti**, composto esclusivamente da tutti i docenti, ha funzione consultiva e deliberativa per tutto ciò che riguarda la didattica;
 - **comitato per la valutazione dei docenti**, composto da rappresentanti dei docenti e dei genitori, nonché di un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale, esprime il parere sul superamento dell'anno di prova dei docenti neo-immessi in ruolo, individua i criteri per la premialità dei docenti, valuta il servizio-docente su richiesta e riabilita il personale docente che ne fa richiesta;
 - **consiglio di interclasse/classe**, composto sia da docenti che da rappresentanti di genitori, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ha funzione propositiva e consultiva, ovvero si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione;
 - **consiglio di Istituto**, composto da rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale a.t.a., ha funzione deliberativa su tutte le materie di cui al D.l. 44/2001 e ssgg;
 - **nucleo di autovalutazione di Istituto**, composto da rappresentanti dei docenti, è preposto alla analisi e verifica del proprio servizio offerto dall'istituzione Scolastica, alla redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento dell'azione formativa. Esso effettua il monitoraggio degli obiettivi e ne pianifica le azioni correttive;
 - **organo di garanzia interno per la scuola secondaria di primo grado**, composto da rappresentanti dei docenti e rappresentanti dei genitori, assume decisioni in merito alle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori.
- In appendice, l'organigramma di Istituto.

6. L'OFFERTA DIDATTICO FORMATIVA DI ISTITUTO: LA SCUOLA PRIMARIA

6.1 Progettazione educativo - didattica

6.1.1 Premessa

La nostra scuola vanta una lunga tradizione pedagogica che si fonda su due cardini: l'attenzione alla persona e l'inclusione. Le classi diventano un luogo d'interazione sociale dove ognuno può apprendere cooperando con gli altri. Gli alunni rendono vivo il contesto, arricchendolo quotidianamente con il loro prezioso patrimonio esperienziale. I docenti accompagnano gli alunni nel percorso di crescita, valorizzandone le potenzialità. Tale percorso inizia dal primo giorno di scuola e prosegue per tutto il ciclo scolastico; esso si caratterizza per l'atteggiamento di ascolto costante dei bisogni e delle attitudini degli alunni da parte dei docenti, e si conclude, a fine quinta, con l'acquisizione delle competenze richieste a livello europeo.

All'interno di questa cornice, viene posta una particolare attenzione nei confronti degli alunni che, avendo bisogni speciali, richiedono un accompagnamento personalizzato per sviluppare le loro capacità.

Il successo formativo degli alunni si concretizza grazie alla ampia offerta formativa valorizzata dal contributo di tutte le risorse umane coinvolte, a diverso titolo, nella vita della comunità scolastica: gli alunni con i loro differenti stimoli, i docenti, punto di riferimento degli alunni, i genitori, con il supporto finanziario all'ampliamento dell'offerta formativa di istituto, ed il personale ausiliario, preposto alla cura degli ambienti in cui si svolge la vita scolastica.

Il processo educativo e didattico prevede un percorso intercurricolare finalizzato sia all'acquisizione di conoscenze e abilità di base, sia all'educazione alla convivenza civile, attraverso un processo di apprendimento e insegnamento che si sviluppa lungo quattro assi culturali:

- **l'asse dei linguaggi**, per sviluppare la padronanza della lingua italiana, le competenze comunicative in lingua inglese, le conoscenze fondamentali delle diverse forme espressive e del patrimonio artistico, la competenza del linguaggio digitale e la loro integrazione per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo;
- **l'asse logico-matematico**, per acquisire saperi e competenze utilizzabili nella quotidianità;
l'asse scientifico-tecnologico, per esplorare il mondo circostante attraverso strategie d'indagine alla base del metodo scientifico;
- **l'asse storico-sociale**, per promuovere una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale cogliendo nel passato le radici del presente.

6.1.2 Linee metodologiche

La scelta del metodo educativo e didattico, orientata dall'analisi di ogni specifica situazione, si basa sulle impostazioni raccomandate dalle Indicazioni Nazionali promosse dal PTOF di Istituto, ovvero:

- impiego di tecniche di apprendimento cooperativo;
- utilizzo del gioco come metodo "naturale" per imparare a relazionarsi, a conoscere e ad apprendere;
- uso della didattica laboratoriale nel piccolo e grande gruppo per sperimentare e creare e della metodologia della ricerca interdisciplinare come strumento della costruzione del sapere;
- impiego di strumenti metacognitivi, per "imparare a imparare", riflettendo sul percorso di conoscenza;
- costruzione di un personale metodo di studio nel rispetto delle differenti risorse individuali.

Nell'offerta formativa di Istituto anche il momento del pasto è significativo, in quanto considerato "apprendimento informale". La cura, l'attenzione e la vigilanza garantita dal personale docente e non docente, mira a fare di questo momento un ulteriore "tassello formativo" in termini di crescita personale, socializzazione ed acquisizione di regole di comportamento condivise. Esso è coniugato ad iniziative didattiche miranti ad indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione nel rispetto delle diversità culturali e religiose.

Sulla base del processo di autovalutazione condotto nei primi sei mesi del 2015 e delle aree di potenziamento individuate per la scuola primaria dal Ministero dell'Istruzione, Ricerca ed

Università, al fine di integrare e valorizzare l'offerta formativa per la scuola primaria, l'IC "Guido Galli" si avvarrà di professionalità esperte nei campi della:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

6.1.3 La Valutazione

I docenti hanno la responsabilità della valutazione in itinere dei percorsi curriculari attivati. Essa è espressa in decimi; fanno eccezione l'insegnamento della religione cattolica e l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, le cui valutazioni sono espresse con giudizio sintetico.

Lo spirito della valutazione ha carattere preminentemente formativo, ovvero di accompagnamento ai processi d'apprendimento e di stimolo al miglioramento.

I docenti, consapevoli della dinamicità dei processi evolutivi, si pongono nella prospettiva dell'osservazione continua, soffermandosi sulle caratteristiche e sui ritmi di partecipazione degli alunni alle diverse attività, da quelle ludico-relazionali a quelle più strutturate di insegnamento/apprendimento. La verifica degli apprendimenti avverrà:

- sul piano quantitativo per ciò che riguarda l'acquisizione di conoscenze e abilità specifiche (con registrazione sistematica);

- sul piano qualitativo per ciò che, invece, concerne:
 - l'assimilazione di concetti complessi,
 - l'assimilazione dei metodi di lavoro,
 - l'assunzione di atteggiamenti di fondo.

Le conoscenze, le competenze e l'atteggiamento degli alunni nei confronti dell'apprendimento, nonché i livelli di autonomia posseduti o raggiunti, saranno oggetto di valutazioni quadrimestrali.

6.1.4 Ampliamento dell'Offerta Formativa

A integrazione e complemento delle discipline d'insegnamento e compatibilmente con le risorse a disposizione, nel corso dell'anno scolastico, gli alunni vengono coinvolti in diverse iniziative didattiche ed extradidattiche tra cui uscite didattiche, spettacoli teatrali, laboratori e percorsi didattici quali Scuola Natura, con l'obiettivo di dare loro stimoli plurimi e differenziati anche di carattere esperienziale.

Arricchiscono la nostra offerta formativa i seguenti progetti destinati agli alunni della scuola primaria:

Tutte le classi	GIOCA ALLA GINNASTICA: percorso di educazione motoria condotto da un esperto della società sportiva Pro Patria un'ora alla settimana per tutto l'arco dell'anno.
Classi prime	PSICOMOTRICITÀ: percorso di educazione psicomotoria rivolto ai bambini in ingresso e finalizzato alla prevenzione dei disagi relazionali attraverso l'osservazione delle dinamiche all'interno del gruppo.
Classi seconde	INCONTRI CON LA LETTURA: si propone di stimolare e promuovere la curiosità e la motivazione alla lettura, attraverso la partecipazione ad un percorso di letture, immagini e suggestivi racconti tratte da testi scelti e condotte da un insegnante esperto. Ogni bambino sarà poi guidato a scegliere nella biblioteca scolastica i testi più adeguati ai propri gusti e alla propria fascia d'età.
Classi terze	ADESSO FACCIAMO I CONTI! : progetto di potenziamento ambito dell' ambito logico-matematico per consentire agli alunni di familiarizzare con i concetti matematici in un ambiente privilegiato, arricchito da metodologie cooperative e strumenti multimediali.
	COLTIVI-AMO: il progetto prevede che gli alunni siano guidati nell'osservazione dei cambiamenti legati alle stagionalità, nella preparazione del terreno, semina, messa a dimora di bulbi e piante; la seconda fase del progetto prevede che essi si prendano cura delle piante, considerando le specifiche necessità nutrizionali per favorirne la crescita e lo sviluppo.

Classi quarte	GIOCOMATICA: apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) in un contesto laboratoriale che utilizza il gioco come veicolo per l'apprendimento.
	Apprendimento cooperativo – Progetto “Insieme nella Storia”: gli alunni, provenienti da classi quarte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo grado, apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
Classi quinte	INGLESE PER PARLARE E PER IMPARARE: progetto finalizzato all'apprendimento di un contenuto disciplinare in lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia CLIL ((Content and Language Integrated Learning).
	Apprendimento cooperativo – Progetto “Insieme nella Storia”: gli alunni, provenienti da classi quinte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo grado, apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
	Apprendimento cooperativo – Progetto “Matematica senza frontiere”: gli alunni, provenienti da classi quinte della scuola primaria e prime della secondaria di primo grado, apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

6.2 Curricolo Scuola Primaria e Quadro Orario

L'articolazione del tempo scuola delle classi in ingresso resta subordinata alla richiesta delle famiglie ed alla disponibilità di organico docenti. Ad oggi l'offerta formativa consta di un percorso a "TEMPO PIENO" da 40 ore settimanali inclusa la refezione e la ricreazione dalla classe prima alla classe quinta. Oltre l'orario scolastico si svolgono anche attività di pre-scuola (7.30/8.25) e giochi serali (16.30/18.00). Sono organizzate dal Comune di Milano e da esso assegnate in appalto ad agenzie educative.

L'offerta formativa è così articolata:

TEMPO PIENO					
Classi	Giorni	Attività didattiche diurne	Refezione e ricreazione	Attività didattiche pomeridiane	USCITA
TUTTE LE CLASSI	Lunedì - Venerdì	08.30-12.30	12.30-14.30	14:30 – 16.30	16:30

Di seguito, il quadro orario articolato per disciplina:

DISCIPLINE	Numero ore Classe Prima	Numero ore Classe Seconda	Numero ore Classe Terza, Quarta e Quinta
Italiano	10	9	7
Matematica	7	7	7
Inglese	1	2	3
Geografia	1	1	2
Storia	1	1	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
I.R.C./Alternativa	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	1
REFEZIONE/ RICREAZIONE	10	10	10
TOTALE	40	40	40

7. L'OFFERTA DIDATTICO FORMATIVA DI ISTITUTO: LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

7.1 Progettazione didattico- educativa

7.1.1 Premessa

La progettazione educativo - didattica della scuola secondaria di primo grado si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità attraverso atteggiamenti di cooperazione e solidarietà. Educiamo al piacere della scoperta, stimolando curiosità e iniziativa individuale per gli apprendimenti specifici di ogni disciplina, mirando alla costruzione di un pensiero critico, flessibile e creativo. L'apprendimento dei saperi è accompagnato da una costante riflessione sui percorsi di conoscenza di ciascun alunni, potenziando strategie finalizzate alla risoluzione di situazioni problematiche o di momenti di difficoltà.

Sensibilizziamo alla tutela del nostro patrimonio ambientale, artistico, storico e culturale, muovendo dalla cura dell'ambiente scolastico in cui quotidianamente agiamo. Punto di partenza costante è la valorizzazione della ricca diversità di culture, linguaggi, valori, esperienze e competenze che ci caratterizzano. Educare alla relazione è strumento e fine del nostro agire quotidiano: accettare e valorizzare se stessi per meglio comprendere gli altri, e con loro collaborare e crescere.

La Scuola Secondaria di Primo Grado Giovanni Pascoli è una realtà in cui le diverse componenti hanno la possibilità di conoscersi e collaborare; ciò costituisce una risorsa ed un valore aggiunto e ci offre l'opportunità di meglio operare sul piano interdisciplinare, realizzando efficaci collaborazioni tra i docenti delle diverse discipline, ma anche delle diverse classi. Docenti ed alunni si conoscono e confrontano nella quotidianità scolastica, non soltanto in occasione delle attività svolte in gruppi interclasse.

7.1.2 I Curricoli disciplinari

La progettazione didattico-educativa prende le mosse dai curricoli disciplinari elaborati dai Dipartimenti di materia d'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali. La progettazione didattico-educativa, dopo una fase di osservazione indispensabile per adeguare le richieste al contesto classe anche attraverso la somministrazione di test di ingresso per tutte le discipline, viene elaborata ed illustrata ai rappresentanti dei genitori in occasione del primo consiglio di classe aperto. L'elaborazione collegiale dei curricoli disciplinari consente, da una parte, l'attuazione delle linee guida ministeriali ed il raggiungimento delle competenze in uscita, dall'altra, la messa a punto di programmazioni che rispecchiano lo spirito e le esigenze espresse dalla intera comunità scolastica.

Le programmazioni disciplinari esplicitano gli obiettivi da raggiungere, i contenuti disciplinari, gli strumenti e le metodologie utilizzate, le modalità di verifica e valutazione. Quest'ultima è espressa in decimi; fanno eccezione l'insegnamento della religione cattolica e l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, la cui valutazione è espressa con giudizio sintetico. Su delibera del Collegio Docenti, le attività didattiche sono, ad oggi, organizzate e strutturate in due quadrimestri, al termine dei quali si svolgono le operazioni di scrutinio, i cui esiti sono comunicati alle famiglie tramite scheda di valutazione.

Sulla base del processo di autovalutazione condotto nei primi sei mesi del 2015 e delle aree di potenziamento individuate per la scuola secondaria di primo grado dal Ministero dell'Istruzione, Ricerca e Università, al fine di integrare e valorizzare l'offerta formativa per la scuola secondaria di primo grado, l'IC "Guido Galli" si avvarrà, per gli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19, di una professionalità esperta nel potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati.

7.1.3 La Valutazione

La valutazione è espressa in decimi; fanno eccezione l'insegnamento della religione cattolica e l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, le cui valutazioni sono espresse con giudizio sintetico. Le modalità di verifica e valutazione sono esplicitate nelle programmazioni disciplinari dei docenti e nei piani personalizzati per alunni DVA, DSA, BES, in correlazione con obiettivi, contenuti disciplinari e strumenti.

La valutazione tiene costantemente conto del raggiungimento degli obiettivi individuali posti *in itinere* per ciascuno, e dei miglioramenti conseguiti attraverso impegno e costanza, in vista di una serena e compiuta crescita educativa e didattica del singolo sia come individuo che come alunno. La valutazione è anche intesa quale sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione didattica proposta.

7.1.4 Ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa

L'offerta formativa curricolare viene ogni anno arricchita da una serie di percorsi disciplinari ed interdisciplinari finalizzati a valorizzare le potenzialità individuali, promuovere l'acquisizione di competenze e abilità, approfondire temi specifici, anche con l'apporto esterno di esperti nel settore. Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa vengono condivise con le famiglie, in occasione della prima assemblea di classe.

Nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa, si è proceduto alla definizione di percorsi didattico – formativi mirati a valorizzare le attitudini degli alunni attraverso approfondimenti disciplinari secondo quanto successivamente indicato:

PERCORSO	CLASSI COINVOLTE	APPROFONDIMENTI
“SHAKESPEARE”	I A, II A e III A	Approfondimenti e laboratori in ambito linguistico
“GIOTTO”	I B, II B e III B	Approfondimenti e laboratori in ambito artistico
“MOZART”	I C, II C e III C	Approfondimenti e laboratori in ambito musicale
“ARCHIMEDE”	ID, II D e III D	Approfondimenti e laboratori in ambito tecnologico

I docenti titolari delle attività di approfondimento instaurano relazioni di interscambio rispettivamente con gli Istituti superiori ad indirizzo artistico, linguistico, musicale e tecnico-professionale, anche al fine di supportare gli alunni nella scelta del percorso di istruzione secondaria superiore.

I percorsi, così concepiti, sono caratterizzati da un agile e funzionale raccordo con l’Istruzione Secondaria Superiore; ciò consente agli alunni di maturare familiarità rispetto ai temi ed ai contenuti dell’offerta formativa della istruzione secondaria di secondo grado e, di conseguenza, mitigare l’impatto nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

L’offerta formativa include anche percorsi didattici rivolti agli studenti non italofofoni, mirati all’acquisizione di conoscenze e competenze di lingua italiano per la comunicazione e per lo studio. I percorsi, inoltre, sono strutturati in modo da consentire agli alunni partecipanti il conseguimento delle certificazioni CEDILS.

7.2 Curricolo scolastico e Quadro Orario

L'offerta formativa si articola in due percorsi, con sezioni a **tempo normale** ed altre a **tempo prolungato**, a seconda della richiesta delle famiglie.

Il tempo scuola è organizzato in moduli. Ogni modulo corrisponde a una lezione di 55 minuti. Il tempo normale consta di 30 moduli settimanali. Il tempo prolungato consta di 36 moduli settimanali, di cui 34 di lezione e due di mensa. Dunque, il tempo scuola si articola come segue:

IL "TEMPO NORMALE"

Classi	Numero Moduli	Seconda lingua Comunitaria	Tempo Scuola
1 [^] D	30	FRANCESE	dal lunedì al venerdì 08.00-13.40
2 [^] D	30	FRANCESE	Dal lunedì al venerdì 08.00-13.40

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.40.

La didattica disciplinare è affiancata dallo svolgimento di progetti ed attività integrative, declinati, ogni anno, con modalità e tempi diversi in base alla classe frequentata.

Ogni intervento didattico-formativo si avvale dell'uso sistematico delle nuove tecnologie, ovvero di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e di Personal Computers.

Di seguito il quadro orario del "tempo normale" articolato per disciplina:

DISCIPLINE	Numero moduli	Numero moduli	Numero moduli
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<i>Italiano</i>	6	6	6
<i>Storia, cittadinanza e costituzione</i>	2	2	2
<i>Geografia</i>	2	2	2
<i>Matematica e Scienze</i>	6	6	6
<i>Inglese</i>	3	3	3
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Arte e Immagine</i>	2	2	2
<i>Educazione Fisica</i>	2	2	2
<i>IRC /Alternativa</i>	1	1	1
TOTALE MODULI SETTIMANALI	30	30	30

IL "TEMPO PROLUNGATO"

Classi	Numero Moduli	Seconda lingua Comunitaria	Tempo Scuola
1^A	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
2^A	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
3^A	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
2^C	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
3^C	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
1^B	36	TEDESCO	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
2^B	36	TEDESCO	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
3^B	36	TEDESCO	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30
3^D	36	TEDESCO	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40 Lun. e Merc.: 08.00 – 16.30

Le lezioni si svolgono il lunedì ed il mercoledì dalle ore 08.00 alle ore 16.30, incluso lo spazio mensa di 60 minuti; il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.40.

Oltre alla didattica disciplinare ed ai progetti ed attività previsti per il tempo normale, illustrati al paragrafo precedente, nel tempo prolungato sono previste attività di consolidamento e potenziamento delle competenze linguistico-letterarie e scientifico-matematiche, organizzate in

gruppi interclasse. Ogni intervento didattico-formativo si avvale dell'uso sistematico delle nuove tecnologie, ovvero di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e di Personal Computer.

Di seguito sono illustrate le attività laboratoriali del tempo prolungato.

CLASSI PRIME TEMPO PROLUNGATO - attività laboratoriali pomeridiane	
ITALIANO	<p>1) <i>Potenziamento competenze di letto - scrittura.</i></p> <p>2) <i>Laboratorio di scrittura creativa.</i></p> <p>3) <i>Quotidiano in classe.</i></p>
MATEMATICA	<p>1) <i>Potenziamento delle competenze logico-matematiche mediante esperienze di didattica laboratoriale.</i></p> <p>2) <i>Apprendimento cooperativo – Progetto “Matematica senza Frontiere”:</i> gli alunni, provenienti da classi quinte della scuola primaria e prime della secondaria di primo grado, apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</p>

CLASSI SECONDE TEMPO PROLUNGATO - attività laboratoriali pomeridiane	
ITALIANO	<p>1) <i>Potenziamento competenze di letto - scrittura.</i></p> <p>2) <i>Laboratorio di scrittura creativa.</i></p> <p>3) <i>Quotidiano in classe.</i></p> <p>4) <i>Introduzione alla storia e alla civiltà latina</i></p>
STORIA E GEOGRAFIA	<p><i>Apprendimento cooperativo - Progetto "Insieme nella Storia":</i> gli alunni, provenienti da classi quarte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo grado, apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</p>
MATEMATICA	<p>1) <i>Potenziamento delle competenze logico-matematiche mediante esperienze di didattica laboratoriale.</i></p>

CLASSI TERZE TEMPO PROLUNGATO - attività laboratoriali pomeridiane	
ITALIANO	<p><i>1) Potenziamento competenze di letto - scrittura.</i></p> <p><i>2) Laboratorio di scrittura creativa.</i></p> <p><i>3) Quotidiano in classe.</i></p> <p><i>4) Introduzione allo studio della lingua latina</i></p>
STORIA E GEOGRAFIA	<p><i>Apprendimento cooperativo - Progetto "Insieme nella Storia" : gli alunni, provenienti da classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria di primo grado, apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</i></p>
MATEMATICA	<p><i>1) Potenziamento delle competenze logico-matematiche mediante esperienze di didattica laboratoriale.</i></p>

Di seguito, il quadro orario articolato per disciplina:

DISCIPLINE	Numero moduli CLASSE PRIMA	Numero moduli CLASSE SECONDA	Numero moduli CLASSE TERZA
<i>Italiano</i>	7	7	7
<i>Storia, cittadinanza e costituzione</i>	3	3	3
<i>Geografia</i>	3	3	3
<i>Matematica e Scienze</i>	7	7	7
<i>Inglese</i>	3	3	3
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Arte e Immagine</i>	2	2	2
<i>Educazione Fisica</i>	2	2	2
<i>IRC /Alternativa</i>	1	1	1
<i>Mensa</i>	2	2	2
TOTALE MODULI SETTIMANALI	36	36	36

8. PROGETTI ED ATTIVITÀ DI ISTITUTO

8.1 Progetti ed attività permanenti

8.1.1 Premessa

I progetti di cui seguirà la descrizione, seppur relativi a tematiche differenti, intendono promuovere un'educazione globale, proiettata allo sviluppo ed alla maturazione di valori quali la solidarietà, la responsabilità, il rispetto e la diversità. Essi hanno carattere permanente, nel senso che sono elementi strutturali dell'Offerta Formativa di Istituto: seppur con contenuti variabili, individuati annualmente dal Collegio Docenti su proposta delle Commissioni Operative Permanenti, essi rappresentano percorsi ed iniziative didattico – formative, da cui l'Offerta Formativa di Istituto non può prescindere, proprio per il loro concorso alla realizzazione di essa.

8.1.2 Progetti ed attività AREA INCLUSIONE

L'articolazione dei progetti nell'area INCLUSIONE, sulla base del processo di autovalutazione condotto nei primi sei mesi del 2015 e delle aree di potenziamento individuate per la scuola primaria dal Ministero dell'Istruzione, Ricerca ed Università, è così articolata:

- **Prevenzione della dispersione:**
 1. Progetto ITALIA-AMO, mirato a valorizzare le competenze linguistiche nell'italiano e al contrasto delle possibili disuguaglianze socio-culturali e territoriali, derivanti dal non padroneggiare l'idioma;
- **Educazione alla tolleranza/ Prevenzione della discriminazione:**
 2. Progetto VALORIZZIAMOCI, orientato allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, in attuazione di quanto previsto dall'art.1 comma 16 della legge 107/2015.

A seguire, la descrizione dei progetti:

Progetto "AFFETTIVITA'"

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto mira allo sviluppo delle capacità relazionali degli adolescenti ed alla acquisizione di una maggiore consapevolezza dei loro cambiamenti psico-fisici e sessuali . Esso, inoltre, punta a sviluppare nel corpo docente le necessarie competenze di riconoscimento del disagio di crescita di ciascun alunno.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Personale docente interno ed esperti esterni
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto consta di 2 incontri per classe per anno della durata di due ore ciascuno.
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto si propone di garantire il completo sviluppo delle capacità relazionali negli adolescenti, mirando a garantire l'equilibrio e il contenimento del disagio personale.
OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppare negli alunni i fattori di protezione più efficaci a far fronte a situazioni critiche e a disagi personali.

Progetto “ITALIA-AMO”	
DESCRIZIONE PROGETTO	Valorizzazione delle competenze linguistiche nell’italiano come lingua seconda e contrasto alle possibili disuguaglianze socio-culturali e territoriali, derivanti dal non padroneggiare l’idioma.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni stranieri “NAI” (Neo arrivati in Italia stranieri non italofofoni) ed alunni adottati di origine straniera.
PROFESSIONALITÀ o COINVOLTE	Personale docente interno
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - orario curricolare: due ore settimanali per ogni interclasse. - orario extracurricolare: numero di lezioni da definire in base al bacino di utenza individuato. Articolazione in due macro-aree: alfabetizzazione di base e Italstudio.
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale; l’articolazione progettuale è strutturata per anni scolastici. Sono previsti follow up annuali con eventuale pianificazione e messa a punto di azioni correttive.
OBIETTIVO OPERATIVO	Promuovere l’acquisizione di una buona competenza nell’italiano scritto e parlato sia rispetto alla comprensione sul livello semantico che alla produzione, per garantire uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. Gli alunni partecipanti si confronteranno con due diverse strumentalità linguistiche ovvero la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (“basic interpersonal communicative skills”) e la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l’apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (“cognitive/academic linguistic abilities”).
OBIETTIVO STRATEGICO	Puntare alla inter-cultura come modello che permette a tutti gli alunni di giungere al riconoscimento reciproco e alla strutturazione dell’identità di ciascuno, acquisendo stili di coping accoglienti e inclusivi. Lo studio della lingua italiana è inserito nella quotidianità dell’apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con l’obiettivo di valorizzare la diversità, non solo linguistica, rileggendola come risorsa, vantaggio e arricchimento dell’intero sistema scolastico.

Progetto “SALUTE!”	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto mira alla promozione di stili di vita positivi, alla prevenzione delle dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione; • rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità di vita; • promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva per essere sportivi consapevoli e non violenti; • prevenire gli incidenti attraverso la conoscenza di regole comportamentali.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Esperti esterni
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto consta di 3 incontri per classe per anno della durata di due ore ciascuno.
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni sui temi delle dipendenze ed a guidarli nella conduzione di un corretto e sano stile di vita
OBIETTIVO STRATEGICO	Coniugare l'aspetto preventivo del concetto di salute all'idea della persona quale fautore del proprio benessere.

Progetto “STAR BENE A SCUOLA”	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto prevede incontri con lo psicologo scolastico che vertono su tematiche/criticità tipiche dell'adolescenza.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Personale docente interno e psicologo scolastico
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto consta di 10 incontri per classe con articolazione mensile
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto si propone di garantire la promozione del benessere all'interno della realtà scolastica
OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppare negli alunni i fattori di protezione più efficaci a far fronte a situazioni critiche e disagi personali.

Progetto “VALORIZZIAMOCI”	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto mira alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber-bullismo.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto prevede la partecipazione dei genitori che contribuiscono al percorso educativo e formativo dei figli con l’obiettivo di rafforzare il Patto di Corresponsabilità Educativa tra famiglie ed istituzione scolastica.
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<p>Scuola primaria: il progetto muove dalla acquisizione dei bisogni primari di ogni alunno per giungere gradualmente allo studio ed acquisizione dei valori fondanti della Convenzione Internazionale dei Diritti del fanciullo. L’azione didattica-formativa mira a valorizzare la comunicazione interpersonale e la costruzione di contesti di ascolto non giudicanti.</p> <p>Scuola secondaria: il progetto punta alla rivalorizzazione delle conoscenze ed alla cultura del rispetto del prossimo, acquisite nella scuola primaria. L’obiettivo è quello di costruire un linguaggio comune e un contesto accogliente che faciliti gli alunni nell’individuazione di eventi in cui vengano tutelati le pari opportunità, promossa la parità tra i sessi, salvaguardata la violenza di genere. L’azione formativa è diretta anche a formare e sensibilizzare gli alunni rispetto ai fenomeni di bullismo, con particolare attenzione al cyber-bullismo, garantendo, oltre alla consapevolezza delle problematiche psico-pedagogiche correlate al fenomeno, anche la cognizione dei contenuti tecnologici, al fine garantire a ciascun alunno una navigazione in Rete sicura e consapevole.</p>
DURATA PROGETTO	Durata pluriennale: mira a coprire l’intero percorso di studi per entrambi i gradi di istruzione.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto ha come obiettivo l’assimilazione critica dei fenomeni considerati nella loro realtà, ed accoglimento della diversità come risorsa per se stessi e per il gruppo classe e l’acquisizione degli strumenti necessari a gestire situazioni potenzialmente problematiche.
OBIETTIVO STRATEGICO	Sentire accolti i propri bisogni ed essere in grado di esporre e condividere i propri vissuti.

8.1.3 Progetti ed attività AREA COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il progetto incluso nell'area COMPETENZE DI CITTADINANZA, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 107/2015 comma 10 e delle finalità, traguardi, priorità ed obiettivi dell'IC Guido Galli, è così caratterizzato:

Progetto "LEGALMENTE"	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto mira a promuovere e a diffondere i valori legati alla convivenza civile
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni della scuola secondaria di primo grado
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Docenti interni e esponenti della polizia locale
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Realizzazione di due giornate di formazione frontale per quadrimestre
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Maturare i valori del rispetto dell'altro e della convivenza civile
OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppo della cultura legalità, mediante la traduzione dei saperi della scuola in saperi di CITTADINANZA.

Progetto "TI VENGO IN SOCCORSO"	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto, indirizzato agli alunni della secondaria di primo grado, mira a favorire la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, così come previsto dal comma 10 della legge 107/2015 .
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni della scuola secondaria di primo grado
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Formatori esterni
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Realizzazione di due giornate di formazione frontale per quadrimestre
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Raggiungere la consapevolezza delle tecniche e degli strumenti necessari ad interventi di primo soccorso.
OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppo della cultura dell'empatia, mediante la traduzione dei saperi della scuola in saperi di CITTADINANZA.

8.1.4 Progetti ed attività AREA ORIENTAMENTO

Progetto "ASCOLTO"	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto e' finalizzato alla realizzazione di attività di lettura interpretata di testi da parte del docente, con l'obiettivo di educare all'ascolto ovvero, al rispetto dell'altro nell'ambito della comunicazione interpersonale.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado.
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Personale docente interno e Formatrice esterna.
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto consta di complessive 20 ore annue, realizzate nel corso del primo quadrimestre. Esso prevede una fase di progettazione (mese di settembre) e di realizzazione (mesi di ottobre-dicembre). Nel mese di gennaio viene effettuata una prova finale di ricognizione delle competenze sviluppate, realizzata in collaborazione con la formatrice esterna.
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto si propone di sviluppare le necessarie competenze nell'ascolto attivo.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto "ORIENTIAMOCI"	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto, nel rispetto di quanto previsto art. 1 comma 29 legge 107/2015, è finalizzato alla realizzazione di attività di orientamento a conclusione del primo ciclo di istruzione. Esso è realizzato in rete di ambito territoriale e comprende le scuole della zona 3 e della zona 4 di Milano, collocate in un'area soggetta a forti processi immigratori e caratterizzata da evidenti processi di ricomposizione urbanistico-sociale.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi seconde e terze della Secondaria di 1° grado, appartenenti alla "fascia debole" dell'utenza, caratterizzata da alunni in situazione di disagio giovanile, con Bisogni educativi speciali, provenienti da contesti familiari deprivati dal punto di vista socio-culturale ed economico, stranieri di recente immigrazione (non italofofoni).
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Personale docente interno, esperti esterni, personale docente di Scuola Superiore.
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto si articola in 4 macro fasi così riassumibili: pianificazione, realizzazione, controllo e messa a punto azioni correttive.
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto si propone di facilitare l'accoglienza e l'inserimento scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado e nei Centri di Formazione Professionale nell'area metropolitana di Milano, attraverso l'attivazione di un sistema di servizi territoriale ed interistituzionale, interno al sistema scolastico delle scuole in rete.
OBIETTIVO STRATEGICO	Agevolare gli alunni nella scelta del percorso di istruzione secondaria superiore puntando a ridurre la dispersione scolastica post primo ciclo.

Progetto “RACCORDI”	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati, il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia, sia su quello della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria di primo grado.
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Personale docente interno della scuola primaria per la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado per la continuità con la scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede la seguente articolazione: <ol style="list-style-type: none"> 1. Settembre/ottobre – pianificazione attività 2. Ottobre/gennaio – realizzazione attività 3. Giugno - luglio – verifica risultati e messa a punto azioni correttive
DURATA PROGETTO	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
OBIETTIVO OPERATIVO	Agevolare i bambini ed i giovani alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, puntando a garantire una continuità educativa, progettuale e formativa.
OBIETTIVO STRATEGICO	Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, intesa come percorso costruttivo completo, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo.

8.2 Ampliamento dell'Offerta Formativa: Progetti ed Attività relativi al triennio 2016-2019

8.2.1 Premessa

Tutti i progetti che seguono puntano all'ampliamento dell'Offerta Formativa di Istituto. Essi, come illustrato di seguito in tabella, hanno durata variabile da 1 a 3 anni e saranno oggetto di costanti follow-up e, se del caso, messa a punto di azioni correttive; attraverso essi, si mira al potenziamento e/o alla integrazione delle conoscenze, competenze ed abilità caratterizzanti l'Offerta Formativa di Istituto. Di seguito, la descrizione dei progetti:

Progetto per tutte le classi della Scuola Primaria	
“GIOCA ALLA GINNASTICA”	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto è indirizzato a tutta la popolazione scolastica della Scuola Primaria e mira a promuovere lo sviluppo di abilità ludico-sportive ed a sviluppare la consapevolezza del se' nel movimento e nella relazione con l'altro.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutte le classi della Scuola Primaria.
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Esperti in Scienze Motorie “PRO PATRIA”
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto si articola in tre fasi: la progettazione in condivisione con il consiglio di interclasse, la realizzazione delle attività e l'analisi dei risultati e degli obiettivi raggiunti.
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto mira al potenziamento dell'attività motoria e supporto allo sviluppo psico-fisico dei bambini in forma ludico-educativa.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le classi Prime - Scuola Primaria

“PSICOMOTRICITA”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto intende sviluppare la capacità psico motoria di base al fine di garantire uno sviluppo psico - fisico del bambino armonico ed equilibrato
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi prime scuola primaria
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Esperti esterni
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto si articola in tre fasi: la progettazione in condivisione con il consiglio di interclasse, la realizzazione delle attività e l'analisi dei risultati e degli obiettivi raggiunti.
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale
OBIETTIVO OPERATIVO	Gli obiettivi di progetto mirano a sviluppare le modalità di apprendimento informale, quelle socializzazione e la comunicazione tra pari.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Seconde Scuola Primaria

“INCONTRI CON LA LETTURA”

DESCRIZIONE PROGETTO	<p>Il progetto si propone di stimolare e promuovere la curiosità e la motivazione alla lettura.</p> <p>Gli alunni verranno coinvolti in una attività di animazione alla lettura attraverso un percorso di letture, immagini e suggestivi racconti tratte da testi scelti e condotte da un insegnante esperto. Ogni alunno sarà poi guidato a scegliere nella biblioteca scolastica i testi più adeguati ai propri gusti e alla propria fascia d'età. Si prevede l'incontro con un autore di letteratura per l'infanzia, individuato, di concerto, dai consigli di interclasse, che presenterà un testo proponendo attività di riflessione, ascolto e comprensione con uno spirito ludico e coinvolgente.</p>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi seconde scuola primaria
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Personale docente interno
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<p>Il progetto prevede la seguente articolazione:</p> <ol style="list-style-type: none">4. Settembre/ottobre – Incontro di animazione alla lettura5. Ottobre/maggio – servizio biblioteca scolastica6. Febbraio/marzo – incontro con l'autore7. Giugno - Valutazione del progetto
DURATA PROGETTO	<p>Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale costituita da un percorso formativo di</p> <ul style="list-style-type: none">-1 ore annue per classe nel periodo settembre/ottobre per l'attività di animazione alla lettura;-2 ore annue per classe nel periodo febbraio/ marzo per l'incontro con l'autore.
OBIETTIVO OPERATIVO	L'obiettivo è stimolare i bambini a recarsi in biblioteca ed a sviluppare un interesse per la lettura, quale volano di sviluppo e di crescita personale.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Terze Scuola Primaria	
“ADESSO FACCIAMO I CONTI!”	
DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto si prefigge una azione di potenziamento delle competenze nell’ambito logico matematico su contenuti disciplinari risultati carenti, in esito alle prove di verifica comuni e dalle prove INVALSI svolte a conclusione dell’anno scolastico.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi terze scuola primaria
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Personale docente interno
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede la seguente articolazione: <ol style="list-style-type: none"> 1. Giugno - Valutazione dei risultati delle prove invalsi e dei test comuni e programmazione dettagliata dei contenuti del progetto 2. Febbraio – somministrazione test di ingresso 3. Febbraio/Aprile - Attività con le classi 4. Maggio – somministrazione test comune di valutazione degli apprendimenti 5. Giugno - correzione ed analisi comparate della prova 6. Giugno - valutazione risultati del progetto
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ed articolazione annuale costituita da moduli di attività di 10 ore annue per classe articolate in un’ora settimanale nel periodo febbraio/aprile.
OBIETTIVO OPERATIVO	Potenziare le aree carenti nell’ambito logico-matematico emerse dalle prove di valutazione comuni e dalle prove INVALSI ed utilizzare conoscenze pregresse in un contesto nuovo.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l’acquisizione di conoscenze e competenze integrative all’offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Terze Scuola Primaria

“COLTIVI-AMO”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto prevede che gli alunni siano guidati nell'osservazione dei cambiamenti legati alle stagionalità, nella preparazione del terreno, semina, messa a dimora di bulbi e piante; la seconda fase del progetto prevede che essi si prendano cura delle piante considerando le specifiche necessità nutrizionali per favorirne la crescita e lo sviluppo. Si prevede, inoltre, la partecipazione all'iniziativa "Orti nelle scuole" a cura di Rotary e Comune di Milano nonché le visite all'Orto Botanico di Cascina Rosa per visitare le serre e sperimentare specifici percorsi.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi terze scuola primaria
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	Personale docente interno e referenti Rotary Club, Comune di Milano e Orto Botanico Cascina Rossa
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede la seguente articolazione: <ol style="list-style-type: none">1. Settembre/ottobre – Pianificazione attività2. Ottobre/maggio – Realizzazione attività3. Giugno - Valutazione del progetto
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ed articolazione annuale.
OBIETTIVO OPERATIVO	Il progetto mira a favorire l'avvicinamento degli alunni al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo, l'ampliamento delle competenze di tipo scientifico attraverso l'osservazione e la sperimentazione diretta, la promozione di un'adeguata alimentazione, la cura ed il rispetto del bene comune, la conoscenza delle fasi di lavoro per seminare e/o mettere a dimora piantine e bulbi, -la condivisione di emozioni legate al lavoro nell'orto sia al consumo dei suoi prodotti.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Quarte Scuola Primaria

“GIOCOMATICA”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica, ha avviato questa iniziativa con l’obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica attraverso la programmazione (<i>coding</i>), con strumenti di facile utilizzo che non richiedono un’abilità avanzata nell’uso del computer.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi quarte scuola primaria
PROFESSIONALITA’ COINVOLTE	Personale docente interno
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede la seguente articolazione: <ol style="list-style-type: none"> 4. Gennaio – Registrazione della classe al sito del MIUR – progetto “Programma il futuro”; somministrazione test di ingresso sui prerequisiti di base e lezione introduttiva 5. Febbraio/Aprile - Attività con le classi 6. Maggio – somministrazione test comune di valutazione degli apprendimenti 7. Maggio – stampa degli attestati MIUR 8. Giugno - correzione ed analisi comparate dei test finali e valutazione dei risultati del progetto
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso formativo di 5 ore annue per classe articolate nel periodo Febbraio/Aprile.
OBIETTIVO OPERATIVO	Familiarizzare con gli strumenti informatici di navigazione e esecuzione di comandi e con i primi concetti di programmazione informatica
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l’acquisizione di conoscenze e competenze integrative all’offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Quinte Scuola Primaria

“INGLESE PER PARLARE ED IMPARARE”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto propone il consolidamento delle competenze linguistiche – comunicative e la promozione di una competenza trasversale che consenta agli alunni di comprendere e comunicare all'interno di specifici setting didattici. Il focus, in questo caso, non è quello dell'apprendimento della lingua inglese, che diviene un prerequisito, ma l'uso delle proprie competenze linguistiche per capire e spiegare concetti nuovi (storici, scientifici, matematici).
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi quinte scuola primaria
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Esperto esterno madrelingua: attività di progettazione e didattica Docenti di lingua delle classi quinta: attività di coordinamento e progettazione
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<ol style="list-style-type: none">1. Giugno/Settembre: incontro con gli esperti e progettazione dell'intervento2. Gennaio: somministrazione test di ingresso (valutazione del livello di partenza degli alunni in riferimento agli obiettivi specifici del percorso proposto)3. Gennaio/Aprile- Svolgimento delle attività progettuali4. Aprile/maggio: somministrazione test finale5. Giugno: analisi comparata delle prove, tabulazione dei risultati e valutazione del progetto
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso didattico-formativo di 15 ore per classe da svolgere nel periodo gennaio/aprile
OBIETTIVO OPERATIVO	Utilizzare le proprie conoscenze in lingua inglese in contesti nuovi e più complessi e sviluppare e consolidare la curiosità e l'interesse per le culture diverse
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto per le Classi Quinte Scuola Primaria e Prime Secondaria Primo Grado

“MATEMATICA SENZA FRONTIERE!”

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto prevede che gli alunni apprendano in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Il progetto prevede la partecipazione alla competizione internazionale “Matematica senza frontiere”.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi quinte scuola primaria e classi prime secondaria di primo grado
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Docenti interni di matematica
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<ol style="list-style-type: none">1. Giugno/Settembre: progettazione dell'intervento2. Ottobre /gennaio: Svolgimento delle attività progettuali, preparatorie alla competizione3. Marzo: somministrazione prove ufficiali della competizione4. Aprile-Maggio: valutazione del progetto e pianificazione azioni correttive
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso didattico-formativo di 10 ore per classe da svolgere nel novembre/aprile
OBIETTIVO OPERATIVO	Maturare la capacità di apprendimento in ambiente cooperativo e sviluppare la consapevolezza del valore del contributo del singolo ai risultati raggiunti dal gruppo di apprendimento.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze ed abilità integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

**Progetto per le Classi Quarte e Quinte Scuola Primaria
e Seconda e Terza Secondaria Primo Grado
“INSIEME NELLA STORIA”**

DESCRIZIONE PROGETTO	Il progetto prevede che gli alunni apprendano in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni classi quarte e quinte scuola primaria e classi seconde e terze secondaria di primo grado
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	Docenti interni di storia e geografia
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Giugno/Settembre: progettazione dell'intervento 2. Novembre /aprile: Svolgimento delle attività progettuali 3. Aprile/maggio: somministrazione tests finali diversificati per ordine di scuola 4. Giugno: valutazione del progetto pianificazione azioni correttive
DURATA PROGETTO	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso didattico-formativo di 6 ore per classe da svolgere nel novembre/aprile
OBIETTIVO OPERATIVO	Maturare la capacità di apprendimento in ambiente cooperativo e sviluppare la consapevolezza del valore del contributo del singolo ai risultati raggiunti dal gruppo di apprendimento.
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze ed abilità integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE ED AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO

Legge 107/15 comma 12

In coerenza con quanto emerso dal Rapporto di AutoValutazione (R.A.V.) di Istituto e con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si illustrano le aree di approfondimento deliberate dal Collegio dei docenti nella seduta del 2/12/2015, rispetto alle quali si procederà a progettare e a realizzare i percorsi di formazione in servizio per il personale docente per il triennio 2016-2019.

Il presente documento contiene, inoltre, le iniziative di formazione che interesseranno il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario nel triennio 2016-2019.

Personale Docente: Aree di approfondimento – triennio 2016-2019

1) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda

Percorsi di formazione, rivolti a docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzati al conseguimento della certificazione in DITALS (Didattica dell'italiano a Stranieri) rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena e/o della certificazione CEDILS (Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda) rilasciata dalla Università Ca' Foscari di Venezia;

2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Percorsi di formazione, rivolti a docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado,, erogati da enti specializzati per l'insegnamento mediante metodologia C.L.I.L. – Content Language Integrated Learning;

3) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Supporto formativo, rivolto a docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, nello sviluppo di metodi e tecniche didattiche di potenziamento in ambito scientifico-matematico, erogato da specialisti del settore;

4) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati

Le proposte di formazione coinvolgeranno i docenti della scuola primaria con focus sulla disgrafia, disortografia e discalculia e quelli della secondaria di primo grado con focus sull'uso degli strumenti tecnologici per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento. Inoltre, sarà realizzato un ciclo di approfondimenti, rivolto a tutti i docenti, sull'autismo, il disturbo oppositivo- provocatorio ed il disturbo da deficit di attenzione ed iperattività (ADHD);

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo

Le proposte di formazione rivolte ai docenti, secondo quanto prescritto dall'art. 1 comma 16 della legge 107/15, mirano a favorire un approccio inclusivo della didattica e l'acquisizione, da parte dei docenti, di misure idonee a contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo

6) approfondimento ed ampliamento delle conoscenze e competenze digitali

Le proposte di formazione rivolte ai docenti, secondo quanto prescritto dall'art. 1 comma 58 della legge 107/15, mirano a garantire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

Personale A.t.a.: Aree di approfondimento – triennio 2016-2019

1) approfondimento ed ampliamento delle conoscenze e competenze digitali

Le proposte di formazione rivolte al personale a.t.a, secondo quanto prescritto dall'art. 1 comma 58 della legge 107/15, mirano a garantire la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione. Tra le tante, si prevede la messa a punto di un corso di formazione sul tema " Software per la Pubblica Amministrazione- Argo ScuolaNext";

2) Approfondimento ed ampliamento delle conoscenze e competenze in materia di sicurezza sul lavoro

Il D.Lgs. n. 81/2008, ad integrazione del D.Lgs 626/94, regola la formazione del personale ATA in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Si prevede la messa a punto di un corso di formazione sul tema della "Salute e Sicurezza nel luogo di lavoro" ed uno sul tema delle "Misure anti-incendio";

3) Approfondimento ed ampliamento delle conoscenze e competenze per l'assistenza agli alunni con disabilità

La giusta e piena integrazione degli alunni diversamente abili nella moderna Scuola dell'autonomia comporta un ampliamento ed una diversificazione considerevole dei compiti dei Collaboratori Scolastici. Un compito particolarmente delicato è quello dell'ausilio agli alunni portatori di handicap. In questa ottica, si prevede la messa a punto di un corso di formazione in tema di "assistenza di base agli alunni in situazione di handicap".

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

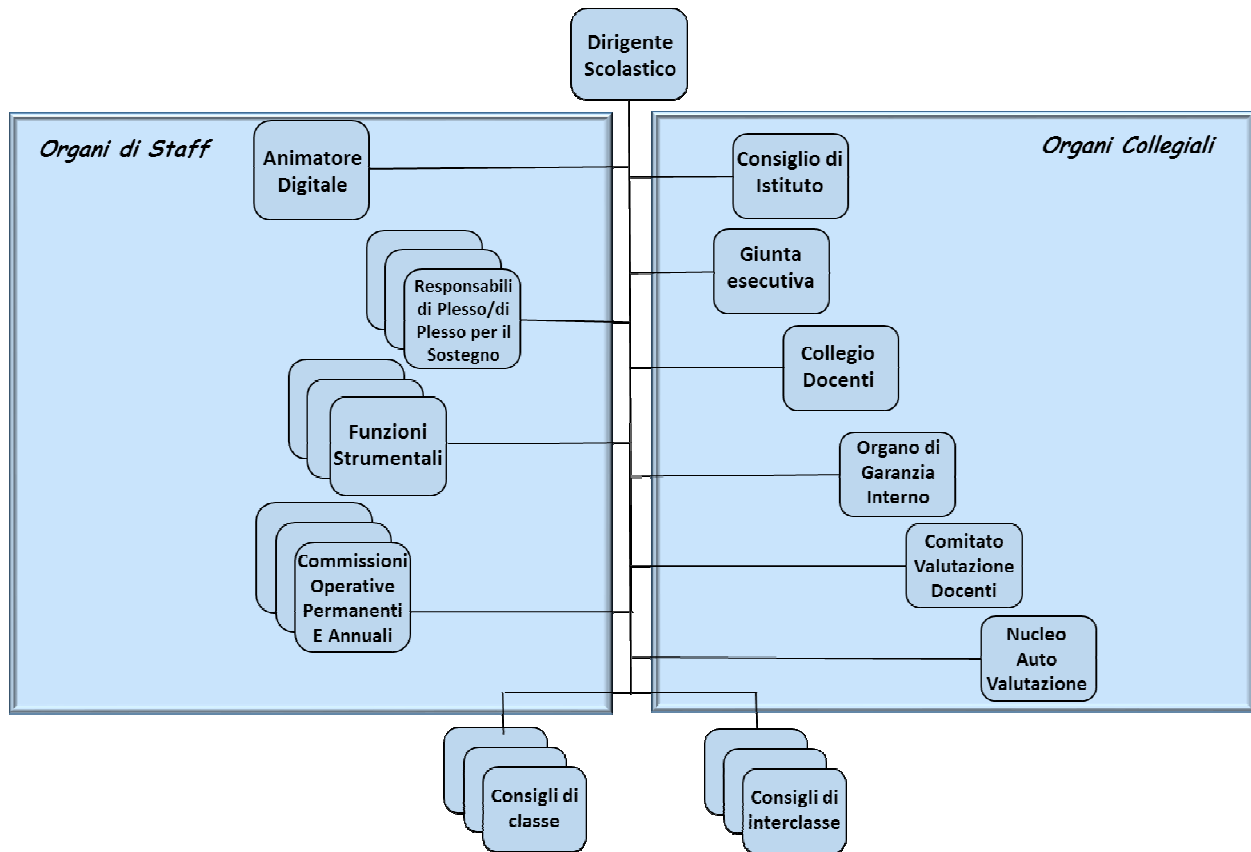
Legge 107/15 art. 1 comma 6

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 107/2015 art. 1 comma 6, si individua il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, per il triennio 2016-19, secondo il prospetto che segue:

Scuola Primaria NOLLI –ARQUATI Viale Romagna	Scuola Primaria BONETTI Via Tajani	Scuola Primaria E.TOTI Via Cima	Scuola secondaria G. PASCOLI Via Cova
12 LIM	7 LIM	1 LIM	1 LIM
<ul style="list-style-type: none"> - 5 pc portatili - 10 casse amplificatrici per pc - 30 tablet 	<ul style="list-style-type: none"> - 2 pc portatili - 4 casse amplificatrici per pc - 30 tablet 		<ul style="list-style-type: none"> - 1 pc portatile - 60 tablet - 6 pc fissi a supporto LIM - 1 LIM per Laboratorio arte
Mediateca <ul style="list-style-type: none"> - 1 TV SCHERMO GIGANTE 		Biblioteca <ul style="list-style-type: none"> 4 Scaffali 	Biblioteca <ul style="list-style-type: none"> 4 Scaffali
	Laboratorio di Informatica <ul style="list-style-type: none"> 5 pc fissi 		
			Laboratorio di Musica <ul style="list-style-type: none"> - 1 Tastiera 88 tasti - 1 proiettore digitale

			<ul style="list-style-type: none"> - 1 stampante multijet - 1 TV SCHERMO GIGANTE
			Laboratorio di Scienze <ul style="list-style-type: none"> - 1 TV SCHERMO GIGANTE
		Orto <ul style="list-style-type: none"> - 1 Cassone 	Orto <ul style="list-style-type: none"> - 4 Cassoni
Cortile <ul style="list-style-type: none"> - 4 panche removibili - 8 fioriere 	Cortile <ul style="list-style-type: none"> - 2 panche removibili - 6 fioriere 	Cortile <ul style="list-style-type: none"> - 2 panche removibili - 6 fioriere 	Cortile <ul style="list-style-type: none"> - 8 panche removibili - 6 fioriere
		Laboratorio psicomotricità <ul style="list-style-type: none"> - 30 materassini - 4 materassi dedicati ai salti - 12 moduli psicomotori - 1 specchio grandi dimensioni - 10 corde - 1 pedana - 10 teli 	Laboratorio di Falegnameria <ul style="list-style-type: none"> - 1 tornio per legno - 1 trapano

Organigramma



INTRODUZIONE

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI PROCESSO

RAV LUGLIO 2015

ESITI DEGLI STUDENTI		
	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico.</i>	<i>Un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale ecs pari a 0</i>
	<i>Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi.</i>	<i>I valori di varianza tra classi e dentro le classi devono essere uguali o inferiori ai valori di benchmark dell'area di riferimento (Nord-Ovest)</i>
Competenze chiave di	<i>Definire i livelli raggiunti dagli</i>	<i>Stabilire criteri comuni per</i>

cittadinanza	<i>studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza</i>	<i>l'attribuzione del voto di comportamento</i>
		<i>Stabilire modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</i>
Risultati a distanza		
OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto all'Interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i>
		<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i>
		<i>Incremento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>
2	Ambiente di apprendimento	

3	Inclusione e differenziazione	
4	Continuità e orientamento	
5	Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del POF</i>
		<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>
		<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (ex. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)</i>
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
7	Integrazione con il territorio e rapporti	

NB: Per le aree 2,3,4,6,7 non vi è stata individuazione di alcun obiettivo di processo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO IC “GUIDO GALLI”

SEZIONE 1

DEFINIZIONE DELLA RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV

TABELLA 1					
RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE					
AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO A PRIORITA'	CONNESSO A PRIORITA'	CONNESSO A PRIORITA'
			<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p><i>Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico.</i></p>	<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p><i>Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi.</i></p>	<p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <p><i>Definire i livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza</i></p>
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<p><i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto</i></p> <p><i>all'Interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i></p>	X	X	X
		<p><i>Analisi e revisione di test</i></p>			

		<i>di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i>		X	
		<i>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>		X	X
2	Ambiente di apprendimento				
3	Inclusione e differenziazione				
4	Continuità e orientamento				
5	Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e</i>	X		X

		<i>revisione del POF</i>			
		<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	X		X
		<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)</i>	X	X	X
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
7	Integrazione con il territorio e rapporti				

TABELLA 2					
RILEVANZA DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO					
AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' <i>Valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili</i> (da 1 a 5)*	IMPATTO <i>Valutazione degli effetti delle azioni messe in atto per perseguire gli obiettivi</i> (da 1 a 5)*	VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO (prodotto tra fattibilità ed impatto)
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Analisi e revisione del curriculum d'Istituto all'Interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di</i>	3	3	9

		<i>materia)</i>			
		<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i>	4	3	12
		<i>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>	4	3	12
5	Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del POF</i>	3	3	9
		<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	4	3	12
		<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es.</i>	4	4	16

		<i>Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)</i>			
--	--	---	--	--	--

(*)Valori dei punteggi da 1 a 5

- 1= nullo
- 2=poco
- 3=abbastanza
- 4=molto
- 5=del tutto

PIANO DI MIGLIORAMENTO IC “GUIDO GALLI”

SEZIONE 2

DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 3				
RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO				
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto</i></p> <p><i>all'Interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i></p>	<p>Condivisione del percorso di messa a punto e/o revisione del Curricolo di Istituto</p>	<p>Consiglio di classe/Interclasse : almeno due consigli di interclasse all'anno con punto all'odg relativo ad analisi e revisione curricolo di istituto</p> <p>Dipartimenti di materia: almeno due incontri all'anno con punto all'odg relativo ad analisi e revisione curricolo di istituto</p>	<p>Verbale contenente le risultanze della analisi del curricolo di istituto e le proposte di revisione</p> <p>Verbale contenente le risultanze della analisi del curricolo di istituto e le proposte di revisione</p>

		<p><i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i></p>	<p>Incremento della omogeneità delle azioni didattiche e dei relativi risultati per classi parallele</p>	<p>Consiglio di Interclasse e Dipartimenti di materia :</p> <p>1) Entro mese di novembre: analisi ed adozione dei test di livello per classi parallele</p> <p>2) Entro mese di gennaio: follow up sui test adottati ed apporto eventuali variazioni</p> <p>3) Entro mese di giugno: esiti del monitoraggio analisi di impatto relativa ai risultati raggiunti</p>	<p>1) Verbale contenente e il modello di test e le relative motivazioni di scelta</p> <p>2) Verbale follow up e motivazione variazioni apportate</p> <p>3) Redazione e di una scheda sintetica relativa al monitoraggio condotto ed ai risultati</p>

					raggiunti
		<i>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>	<i>Incremento del numero di azioni didattiche trasversali nell'ambito della scuola secondaria di primo grado</i>	Almeno 2 incontri a quadrimestre	Verbali di riunione
5	Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione del POF</i>	<i>Incremento del livello di condivisione e di consapevolezza a relativi alle priorità e traguardi contenuti nel Piano Triennale Offerta Formativa</i>	Almeno 2 incontri a quadrimestre	Verbali di riunione
		<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	<i>Incremento del livello informativo personale della scuola in merito alle iniziative intraprese dalle Figure Strumentali</i>	Almeno 4 incontri a quadrimestre	Verbali di riunione e redazione materiale esplicativo per personale della scuola

		<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)</i>	Massima condivisione del valore e del rispetto delle regole	Almeno 3 incontri a quadrimestre per gruppo di lavoro finalizzato alla redazione/revisione del regolamento di istituto e di quello di disciplina per scuola secondaria di primo grado I regolamento di disciplina scuola	Versione definitiva regolamenti
--	--	--	--	---	--

TABELLA 4					
EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI MESSE A PUNTO					
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Analisi e revisione del</i>	Consiglio di Interclasse: almeno due consigli di interclasse all'anno con punto all'odg relativo ad analisi	ALL'INTERNO Riduzione delle asimmetrie	ALL'INTERNO Incremento del livello di consapevolezza e

		<p><i>curricolo d'Istituto</i></p> <p><i>all'Interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i></p>	<p>e revisione curricolo di istituto</p> <p>Dipartimenti di materia: almeno due incontri all'anno con punto all'odg relativo ad analisi e revisione curricolo di istituto</p>	<p>informative</p> <p>ALL'ESTERNO</p> <p>Idea di una maggiore "integrazione" dell'offerta formativa</p>	<p>condivisione</p> <p>ALL'ESTERNO</p> <p>Le famiglie riconoscono IC Guido Galli quale riferimento didattico formativo per i propri figli dai 6 ai 14 anni</p>
		<p><i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità</i></p>	<p>Consiglio di Interclasse e Dipartimenti di materia :</p> <p>4) Entro mese di ottobre: analisi ed adozione dei test di livello per classi parallele</p> <p>5) Entro mese di gennaio: follow up sui test adottati ed apporto eventuali</p>	<p>ALL'INTERNO</p> <p>Incremento del livello di confronto e raccordo tra docenti di classi parallele</p>	<p>ALL'INTERNO</p> <p>Riduzione delle asimmetrie in termini di esiti degli studenti</p>

	<i>à della didattica e dei risultati</i>	variazioni 6) Entro mese di giugno: esiti del monitoraggio analisi di impatto relativa ai risultati raggiunti	ALL'ESTERNO Idea di un ambiente di apprendimento caratterizzato da elevati livelli di collaborazione e confronto	ALL'ESTERNO Le famiglie e tutti gli Stakeholders riconoscono ad IC Guido Galli una didattica ispirata ai principi della collaborazione e condivisione.
	<i>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>	Almeno 2 incontri a quadrimestre	ALL'INTERNO Incremento del livello di confronto e raccordo tra docenti	ALL'INTERNO Armonizzazione e delle proposte didattiche nell'ambito di ciascun consiglio di Dipartimento
			ALL'ESTERNO Percezione di una offerta formativa	ALL'ESTERNO Le famiglie e tutti gli Stakeholders riconoscono

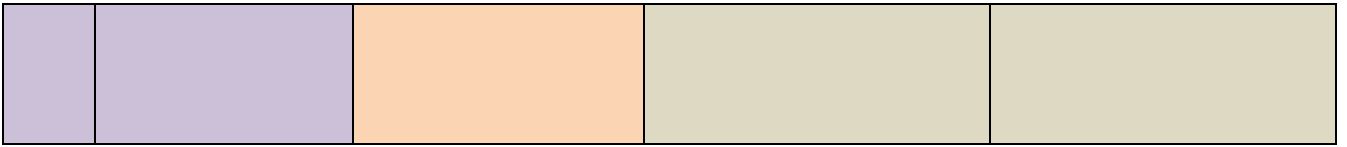
				integrata	ad IC Guido Galli una didattica "integrata"
5	Orientamento strategico e organizzazione	<p><i>Istituire dei momenti collegiali dedicati</i></p> <p><i>esclusivamente, a livello di plesso, alla</i></p> <p><i>condivisione e revisione del POF</i></p>	Almeno 2 incontri a quadrimestre	<p>ALL'INTERNO</p> <p>Incremento del livello di contributo dei docenti alla messa a punto e revisione dell'offerta formativa di istituto</p> <p>ALL'ESTERNO</p> <p>Tutti i docenti sono in grado di trasmettere all'esterno e le istanze fondanti il POF di Istituto e recepire suggerimenti</p>	<p>ALL'INTERNO</p> <p>Elevato livello di condivisione in merito a valori, risorse, strumenti, priorità e traguardi dell'offerta formativa di istituto</p> <p>ALL'ESTERNO</p> <p>La comunità educante (famiglie e tutti gli Stakeholders)</p> <p>Si riconoscono nei valori fondanti l'offerta formativa e prassi didattico-</p>

				<p>ampiamente meditate e calibrate le iniziative intraprese e da intraprendersi ad opera delle funzioni strumentali.</p>	<p>tutti gli Stakeholders) riconoscono spirito di massima condivisione nelle scelte strategiche a livello di staff.</p>
		<p><i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)</i></p>	<p>Almeno 3 incontri a quadrimestre per gruppo di lavoro finalizzato alla redazione/revisione del regolamento di istituto e di quello di disciplina per scuola secondaria di primo grado I regolamento di disciplina scuola</p>	<p>ALL'INTERNO Incremento del livello di condivisione delle iniziative intraprese e da intraprendersi ad opera dei gruppi di lavoro.</p> <p>ALL'ESTERNO Il corpo docente</p>	<p>ALL'INTERNO Diffusione della cultura del confronto e della collaborazione anche in merito ad iniziative specifiche</p> <p>ALL'ESTERNO La comunità educante (famiglie e tutti gli</p>

				<p>sente come ampiamente meditate e calibrate le iniziative intraprese e da intraprendersi ad opera dei gruppi di lavoro.</p>	<p>Stakeholders) riconoscono spirito di massima condivisione nell'ambito delle iniziative specifiche intraprese e da intraprendersi ad opera dei gruppi di lavoro</p>
--	--	--	--	---	---

TABELLA 5				
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO				
AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	CARATTERE INNOVATIVO DELL'OBIETTIVO EX LEGE 107/2015	CARATTERE INNOVATIVO DELL'OBIETTIVO EX AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Analisi e revisione del curricolo d'Istituto</i> <i>all'Interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i>		<i>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</i>
		<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i>		<i>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</i>
		<i>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla</i>		<i>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</i>

		<i>secondaria</i>		
5	Orientamento strategico e organizzazione	<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati</i>		Trasformare il modello trasmissivo della scuola
		<i>esclusivamente, a livello di plesso, alla</i>		
		<i>condivisione e revisione del POF</i>		
		<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure</i>		Trasformare il modello trasmissivo della scuola
		<i>Strumentali</i>		
		<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)</i>	Art. 1 comma 7 : sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	



PIANO DI MIGLIORAMENTO IC “GUIDO GALLI”

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 6				
IMPEGNO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI PROCESSO				
Figure professionali coinvolte	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte di finanziamento
DOCENTI	FUNZIONI STRUMENTALI	274	4.800.00	MOF
DOCENTI	COMMISSIONI /GRUPPI DI LAVORO	40	700.00	FIS
DOCENTI	COORDINATORI DI MATERIA	30	525	FIS
DOCENTI	COORDINATORI DI CLASSE ED INTERCLASSE	435	7.612.00	FIS

TABELLA 7		
IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		
Tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte di finanziamento
FORMATORI	—	—
CONSULENTI	—	—
SERVIZI	—	—
BENI	—	—

TABELLA 8/1							
PIANIFICAZIONE ATTIVITA' OBIETTIVO DI PROCESSO 1							
OBIETTIVO DI PROCESSO 1	RESPONSABILE AZIONE	SETT. 2016- 17 -18	OTT. 2016-17 -18	NOV. 2016-17 -18	DIC. 2016-17 -18	APR. 2016-17 -18	MAG. 2016-17 -18
<i>Analisi e revisione del curricolo</i>	Dirigente Scolastico	Convocaz. Dipartimenti materia e Consigli di classe/Interclasse con odg relativo a revisione curricolo	Convocaz. Collegio Docenti con odg relativo a presentazione proposte collegio	Convocaz. Cdl con odg relativo a approv. istanze	Convocaz. Dipartimenti materia e Consigli di Interclasse/classe con odg relativo a diffusione istanze	Convocaz. Dipartimenti materia e Consigli di Interclasse/classe con odg relativo a follow up	Convocaz. Collegio Docenti con odg relativo a Presentazione risultati al collegio

<i>d'Istituto all'interno degli specifici organi di progettazione (interclassi, classe, dipartimenti di materie)</i>		di istituto	docenti	accolte dal collegio docenti in Cdl	accolte dal Cdl	istanze messe a punto; <ul style="list-style-type: none"> ▪ aggregazione dati da follow up; ▪ individuazioni e azioni correttive per a.s. successivo ▪ stesura relazione 	docenti
	Consiglio di Interclassi/classe.	revisione curriculum di istituto	presentazione proposte collegio docenti	approvazione istanze accolte dal collegio docenti	diffusione istanze accolte dal Cdl	<ul style="list-style-type: none"> ▪ follow up istanze messe a punto; ▪ aggregazione dati da follow up; ▪ individuazioni e azioni correttive 	Presentazione risultati al collegio docenti

						<p>ve per a.s. successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ stesura relazione 	
	Dip. di materia	revisione curriculum di istituto	presentazione proposte collegio docenti	approv. istanze accolte dal collegio docenti in Cdl	diffusione istanze accolte dal Cdl	<ul style="list-style-type: none"> ▪ follow up istanze messe a punto; ▪ aggregazione dati da follow up; ▪ individuazioni e azioni correttive per a.s. successivo ▪ stesura relazione 	Presentazione risultanze al collegio docenti

TABELLA 8/2					
PIANIFICAZIONE ATTIVITA' OBIETTIVO DI PROCESSO 2					
OBIETTIVO DI PROCESSO	RESPONSABILE AZIONE	OTT.	GEN.	MAG.	GIU.
2		2016-17	2016-17	2016-17	2016-17
		-18	-18	-18	-18
<i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati)</i>	Dirigente Scolastico	Convocaz . Dipartimenti materia e Consigli di Interclass e con odg relativo a analisi ed adozione dei test di livello per classi parallele	Convocaz . Dipartimenti materia e Consigli di Interclass e con odg relativo a follow up sui test adottati ed apporto eventuali variazioni	Convocaz. Dipartimenti materia e Consigli di Interclasse con odg relativo a analisi risultati raggiunti; valutazione impatto delle innovazioni introdotte; analisi costi annuali precedenti; indirizzi per pianificazione azioni correttive per a.s. successivo	Convocaz. Collegio dei Docenti con odg relativo a presentazione dati aggregati al collegio docenti
	Consiglio di Interclasse	analisi ed adozione dei test di livello per	follow up sui test adottati ed	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi risultati raggiunti; ▪ valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presentazione dati aggregati al collegio

		classi parallele	apporto eventuali variazioni	impatto delle innovazioni introdotte; <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi scostamenti anni precedenti; ▪ indirizzi per pianificazione azioni correttive per a.s. successivo 	docenti
	Dip. di materia	analisi ed adozione dei test di livello per classi parallele	follow up sui test adottati ed apporto eventuali variazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi risultati raggiunti; ▪ valutazione impatto delle innovazioni introdotte; ▪ analisi scostamenti anni precedenti; ▪ indirizzi per pianificazione azioni correttive per a.s. successivo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presentazione dati aggregati al collegio docenti

TABELLA 8/3					
PIANIFICAZIONE ATTIVITA' OBIETTIVO DI PROCESSO 3					
OBIETTIVO DI PROCESSO 3	RESPONSABILI AZIONE	SETT. 2016- 17	OTT. 2016-17	Da NOV. 2016-17	MAG. 2016-17
		-18	-18	-18	-18
				Ad APR. 2016-17	
				-18	
<i>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia</i>	Dirigente Scolastico	Convocaz. dipartimento materia con odg relativo ad attività di progettazione e didattica	Convocaz. Consigli di classe con odg relativo alla presentazione delle proposte didattiche elaborate		Convocaz. dipartimento materia con odg relativo a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi risultati raggiunti; ▪ valutazione e impatto dei percorsi didattici neointrodotti; ▪ analisi scostamenti anni precedenti; ▪ ipotesi azioni correttive per a.s.

<i>per la progettazione alla secondaria</i>					<p>successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presentazione dati aggregati al collegio docenti
	Dip. di materia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione proposte didattiche integrate tra scuola secondaria di primo grado e primaria; ▪ Elaborazione proposte didattiche trasversali agli ambiti disciplinari; ▪ Elaborazione proposte didattiche mono e pluridisciplinari realizzate con metodologia cilil 	Presentazione proposte ai consigli di classe	Realizzazione proposte didattiche scelte dai consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi risultati raggiunti; ▪ valutazione e impatto dei percorsi didattici neointrodotti; ▪ analisi scostamenti anni precedenti; ▪ ipotesi azioni correttive per a.s. successivo ▪ presentazione dati aggregati al collegio docenti

--	--	--	--	--	--

TABELLA 8/4				
PIANIFICAZIONE ATTIVITA' OBIETTIVO DI PROCESSO 4				
OBIETTIVO DI PROCESSO	RESPONSABIL E AZIONE	OTT. 2016-17	NOV. 2016-17	APR. 2016-17
4		-18	-18	-18
<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente , a livello di plesso, alla condivisione e revisione del</i>	Dirigente Scolastico	Convocaz. Riunioni di Plesso con odg relativo ad condivisione e revisione del PTOF	Convocaz. Collegio dei Docenti e Cdl con odg relativo a proposte di revisione del PTOF elaborate nelle Riunioni di Plesso	Convocaz. Riunioni di Plesso con odg relativo a Follow up sulle proposte di revisione del PTOF elaborate nelle Riunioni di Plesso e messe a punto successivamente e ad approvazione Cdl

<p><i>POF</i></p>	<p>Riunioni di Plesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione e revisione del PTOF ▪ Elaborazione di una relazione scritta contenente le proposte di revisione del PTOF da presentare al Collegio Docenti e Cdl 	<p>Presentazione, mediante relazione scritta, al Collegio Docenti e al Cdl, ad opera di ciascun plesso, delle proposte di revisione del PTOF elaborate nelle Riunioni di Plesso</p>	<p>Follow up sulle proposte di revisione del PTOF elaborate nelle Riunioni di Plesso e messe a punto successivamente e ad approvazione Cdl</p>
-------------------	----------------------------------	---	--	---

TABELLA 8/5							
PIANIFICAZIONE ATTIVITA' OBIETTIVO DI PROCESSO 5							
OBIETTIVO DI PROCESSO 5	RESPONSABILE AZIONE	SETT. 2016-17 -18	OTT. 2016-17 -18	GEN. 2016-17 -18	MAR. 2016-17 -18	MAG. 2016-17 -18	GIU 2016-17 -18
<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	Dirigente Scolastico	Individuazione Funzioni strumentali allo sviluppo dell'offerta formativa e condivisione in Collegio Docenti	Convocazione riunioni delle Figure Strumentali allo Sviluppo dell'offerta formativa	Convocazione riunioni delle Figure Strumentali allo Sviluppo dell'offerta formativa	Convocazione riunioni delle Figure Strumentali allo Sviluppo dell'offerta formativa	Convocazione riunioni delle Figure Strumentali allo Sviluppo dell'offerta formativa	Convocazione riunioni delle Figure Strumentali allo Sviluppo dell'offerta formativa
	Figure Strumentali Allo sviluppo dell'offerta		Ricognizione risorse finalizzate alla messa a punto ed avvio i progetti funzionali allo sviluppo	▪ Ricognizione stato di avanzamento dei progetti e primo follow up	Ricognizione stato di avanzamento dei progetti e secondo follow up	▪ Chiusura progetti ▪ Analisi dei rischi	Relazione relativa a: ▪ risultati raggiunti ▪ costi/benefici

	formativa		e migliora mento dell'offer ta formativ a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazioni e punti di forza e debolezza progetti realizzati ▪ Ipotesi azioni correttive 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi costi benefici ▪ Ipotesi azioni correttive per a.s. successivo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti realizzati ▪ azioni correttive individuate per a.s. successivo
--	-----------	--	---	--	--	---	--

TABELLA 8/6							
PIANIFICAZIONE ATTIVITA' OBIETTIVO DI PROCESSO 6							
OBIE TIVO DI PROC ESSO	RESPO NSABIL E AZIONE	SETT. 2016- 17 -18	OTT. 2016-17 -18	GEN. 2016-17 -18	MAR. 2016-17 -18	MAG. 2016-17 -18	GIU 2016-17 -18

5							
Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)	Dirigenti e Scolastico	Individuazione Commissioni / Gruppi di lavoro funzionali allo sviluppo dell'offerta formativa e condivisione in Collegio Docenti	Convocazione riunioni Commissioni/Gruppi di lavoro funzionali allo Sviluppo dell'offerta formativa	Convocazione riunioni Commissioni/Gruppi di lavoro funzionali allo Sviluppo dell'offerta formativa	Convocazione riunioni Commissioni/Gruppi di lavoro funzionali allo Sviluppo dell'offerta formativa	Convocazione riunioni Commissioni/Gruppi di lavoro funzionali allo Sviluppo dell'offerta formativa	Convocazione Collegio dei Docenti con ogd relativo a relazione delle Commissioni/Gruppi di lavoro relativa ai risultati delle attività, iniziative e progetti realizzati in corso di a.s.
	Commissioni/Gruppi di lavoro funzionali allo Sviluppo dell'offerta		Riconoscimento, in collaborazione con Figure Strumentali e Dirigente Scolastico, delle risorse finalizzate alla messa a punto ed	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento e stato di avanzamento dei progetti e primo follow up 	Riconoscimento stato di avanzamento dei progetti e secondo follow up	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Chiusura progetti ▪ Analisi dei risultati ▪ Analisi costi 	<p>Relazione relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ risultati raggiunti ▪ costi/benefici progetti

	formativa		avvio progetti funzionali allo sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazioni e punti di forza e debolezza progetti realizzati ▪ Ipotesi azioni correttive 		benefici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ipotesi azioni correttive per a.s. successivo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ azioni correttive individuate per a.s. successivo
--	------------------	--	---	--	--	-----------------	---	---

TABELLA 9
MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGR ESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
<p><i>Analisi e revisione del curriculum d'Istituto all'Interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di materia)</i></p>	<p>Condivisi one del percorso di messa a punto e/o revisione del Curricolo di Istituto</p>	<p>Consiglio di Interclasse: almeno due consigli di interclasse all'anno con punto all'odg relativo ad analisi e revisione curriculum di istituto</p> <p>Dipartimenti di materia: almeno due incontri all'anno con punto all'odg relativo ad analisi e revisione curriculum di istituto</p>	<p>Verbale contenente le risultanze della analisi del curriculum di istituto e le proposte di revisione</p> <p>Verbale contenente le risultanze della analisi del curriculum di istituto e le proposte di revisione</p>			

<p><i>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</i></p>	<p><i>Incremento della omogeneità delle azioni didattiche e dei relativi risultati per classi parallele</i></p>	<p>Consiglio di Interclasse e Dipartimenti di materia :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Entro mese di novembre : analisi ed adozione dei test di livello per classi parallele ▪ Entro mese di gennaio: follow up sui test adottati ed apporto eventuali variazioni ▪ Entro mese di giugno: esiti del monitoraggio analisi di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verbale contenente il modello di test e le relative motivazioni di scelta ▪ Verbale follow up e motivazione variazioni apportate ▪ Redazione di una scheda 			

		impatto relativa ai risultati raggiunti	sintetica relativa al monitor aggio condott o ed ai risultati raggiunt i			
<i>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</i>	<i>Incremento del numero di azioni didattiche e trasversali nell'ambito della scuola secondaria di primo grado</i>	Almeno 2 incontri a quadrimestre	Verbali di riunione			
<i>Istituire dei momenti collegiali dedicati esclusivamente, a livello di plesso, alla condivisione e revisione</i>	<i>Incremento del livello di condivisione e di consapevolezza relativi alle priorità e traguardi</i>	Almeno 2 incontri a quadrimestre	Verbali di riunione			

<i>del POF</i>	contenuti nel Piano Triennale Offerta Formativa					
<i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure Strumentali</i>	Incremento del livello informativo personale e della scuola in merito alle iniziative intraprese e dalle Figure Strumentali	Almeno 4 incontri a quadrimestre	Verbali di riunione e redazione materiale esplicativo per personale della scuola			
<i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)</i>	Massima condivisione del valore e del rispetto delle regole	Almeno 3 incontri a quadrimestre e per gruppo di lavoro finalizzato alla redazione/revisione del regolamento di istituto e di quello di disciplina per scuola secondaria di primo grado I regolamento	Versione definitiva regolamenti			

		di disciplina scuola				
--	--	---------------------------------	--	--	--	--

PIANO DI MIGLIORAMENTO IC “GUIDO GALLI”

SEZIONE 4

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 10					
VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI					
ESITI STUDENTI	TRAGUARDI	DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE O MODIFICA
<p>1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>1) <i>Un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale ecs pari a 0</i></p> <p>2) <i>I valori di varianza tra classi e dentro le classi devono essere uguali o inferiori ai valori di benchmark dell'area di riferimento (Nord-Ovest)</i></p>		<p><i>Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico.</i></p>		
<p>2) Competenze chiave di cittadinanza</p>	<p><i>3) Stabilire criteri comuni</i></p>	<p><i>Analisi e revisione del curriculum d'Istituto all'Interno degli specifici organi di progettazione (interclasse, dipartimenti di</i></p>	<p><i>Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi.</i></p>		

	<p>per l'attribuzione del voto di comportamento</p> <p>4) Stabilire modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>materia)</p>	<p>Definire i livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza</p>		
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>1) Un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale ecs pari a 0</p> <p>2) I valori di varianza tra classi e dentro le classi devono essere uguali o inferiori ai valori di benchmark</p>	<p>Analisi e revisione di test di livello per classi parallele come strumento di monitoraggio dell'omogeneità della didattica e dei risultati</p>	<p>Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi.</p>		

	dell'area di riferimento (Nord-Ovest)				
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>1) Un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale ecs pari a 0</p> <p>2) I valori di varianza tra classi e dentro le classi devono essere uguali o inferiori ai valori di benchmark dell'area di riferimento (Nord-Ovest)</p>	<p>Aumento del numero di incontri dei dipartimenti di materia per la progettazione alla secondaria</p>	<p>Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi.</p> <p>Definire i livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza</p>		
Risultati	1) Un livello	Istituire dei			

<p>nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p><i>medio di risultati</i></p> <p><i>che abbia un differenziale con</i></p> <p><i>il livello delle scuole di uguale</i></p> <p><i>ecs pari a 0</i></p> <p><i>2) I valori di varianza tra classi e</i></p> <p><i>dentro le classi devono essere</i></p> <p><i>uguali o inferiori ai valori di</i></p> <p><i>benchmark dell'area di riferimento (Nord-Ovest)</i></p>	<p><i>momenti collegiali dedicati</i></p> <p><i>esclusivamente, a livello di plesso, alla</i></p> <p><i>condivisione e revisione del POF</i></p>	<p>Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico</p>		
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p><i>1)Un livello medio di risultati</i></p> <p><i>che abbia un differenziale con</i></p> <p><i>il livello delle scuole di uguale</i></p> <p><i>ecs pari a 0</i></p> <p><i>2) I valori di varianza tra</i></p>	<p><i>Effettuare riunioni periodiche tra le Figure</i></p> <p><i>Strumentali</i></p>	<p>Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale</p>		

	<p><i>classi e dentro le classi devono essere uguali o inferiori ai valori di benchmark dell'area di riferimento (Nord-Ovest</i></p>		<p>contesto socio-economico</p>		
<p>Competenze chiave di cittadinanza</p>	<p><i>3) Stabilire criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento</i></p> <p><i>4) Stabilire modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</i></p>	<p><i>Attivazione di gruppi di lavoro per avviare specifiche attività (es. Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza)</i></p>	<p>Definire i livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza</p>		

TABELLA 11			
CONDIVISIONE INTERNA/ESTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA/ESTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
INTERNA	DOCENTI	RIUNIONI (Collegi/Riunioni di Plesso/Consiglio di Istituto)	
INTERNA	PERSONALE ATA	RIUNIONI	
ESTERNA	FAMIGLIE	RIUNIONI (Open – day/Consigli di classe aperti)	
ESTERNA	ENTI LOCALI E TERRITORIALI	Riunioni (giornate di confronto sui temi del miglioramento)	

COMPOSIZIONE NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

NOME	RUOLO